Periodico di informazione

LO JONIO

redazione@lojonio.it

10 ottobre 2020 • N. 159

COPIA GRATUITA

MICHELE CONVERSANO
Direttore del Dipartimento di Prevenzione e del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della Asl di Taranto

L'ORA DEI VACCINI

INFLUENZA E COVID: UNA GUIDA PER AFFRONTARLI

CONTE A TARANTO PER LA SVOLTA

IPERSPORT®

VIENI A SCOPRIRE LA COLLEZIONE
DEL BRAND SPONSOR
DEL TUO CORAGGIO,
IL CORAGGIO DI CAMBIARE,
PER VINCERE.
ANCHE ONLINE SU
WWW.SPARTANPOLIS.IT
SEGUICI SU FACEBOOK:
IPERSPORT TARANTO E SPARTANPOLIS

TARAS SPARTAN POLIS
SINCE 706 B.C.

TARANTO FIGLIA DI SPARTA, TARANTO NON
SI ARRENDE, MAI! QUESTA È LA LEGGE
DI SPARTA E TARANTO OBBEDISCE
ALLA LEGGE DI ESSA. NARRIAMO LA STORIA
DI UNA CITTÀ UNICA ATTRAVERSO
UN BRAND CHE ISPIRA A TIRAR FUORI
QUELLA GRINTA, QUELLA FORZA
E QUEL CORAGGIO DEI NOSTRI AVI.
IL CORAGGIO DI CAMBIARE LA TUA VITA,
IL CORAGGIO DI SUPERARE
I NOSTRI LIMITI.
IL FALLIMENTO NON DEVE MAI
PORTARE ALLA RESA
NON FERMARTI, METTITI IN GIOCO,
CONSAPEVOLE CHE DEVI AMARE
IL PERCORSO SE VUOI VERAMENTE
ARRIVARE IN ALTO,
PERCHÉ ALLA FINE IL SENSO ESTREMO
DI UNA BATTAGLIA NON È COMBATTERLA
MA PREPARARSI PER VINCERLA.
CAMBIANO I VOLTI
CHE SCRIVONO LA STORIA.
ORA È IL MOMENTO DI SCRIVERE LA TUA!
SPARTANPOLIS-SPONSOR
DEL TUO CORAGGIO

In copertina: nella foto grande Michele Conversano. Sotto, da sinistra, Giuseppe Conte e Mario Turco

sommario

CALCIO
IL TARANTO A CACCIA DEL TRIS: DIRETTA SU CANALE 85
pagina 51

5
POLITICAComuni
MELUCCI: «NESSUNA CRISI, È SOLO UN PIT-STOP»
di Leo SPALLUTO

6
POLITICA
Speciale Elezioni
IL RITORNO DI PECORARO
di Leo SPALLUTO

10-21
STORIA DI COPERTINA
Speciale Sanità
IL VACCINO, L'ARMA IN PIÙ

22
IL PERSONAGGIO
SIGNORI SI NASCE, PREFETTO SI DIVENTA

26
ECONOMIAAttualità
CONTE A TARANTO, È LA SVOLTA
di Leo SPALLUTO

30
ECONOMIAEnergia
DEPOSITO COSTIERO DI GNL: DOVE?

31
RUBRICAOrtopedico

32
ATTUALITÀTurismo
«VIVI LA STORIA». DI DOMENICA

34
L'EVENTO
ECCO LA PRIMA FESTA NAZIONALE DI AEPI

36
L'OPINIONE
ZES E ZONA FRANCA DOGANALE, LA GRANDE OCCASIONE
di Angelo GUARINI

38-40
SPECIALEMontedoro
San Giorgio Jonico e Carosino

41
ATTUALITÀ
Forze dell'Ordine
SEBBEN CHE SIAMO DONNE…

42
ATTUALITÀCultura
L'AGIMUS SBARCA A TORRE SANTA SUSANNA

43
RICORDI BENE O MI SBAGLIO?
di Michele CASSETTA

44
«ASIA ESTREMA», RACCONTI DI VIAGGIO

46
TARANTOFutura
LUNGO IL MARE VERSO SAN VITO
di Fabio CAFFIO

48-54
SPORTvari

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 •
Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • *Vice Direttore:* Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it
Progetto grafico: Angelo R. Todaro • *Email:* redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it
Impaginazione: Angelo R. Todaro ~ studio@studiopuntolinea.com
Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • *Stampa:* Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Editoriale

di Pierangelo PUTZOLU
direttore@lojonio.it

Una nuova prospettiva per Taranto

Un passo avanti e uno indietro. Quello della siderurgia, a Taranto e in Italia, resta un nodo complicato da sciogliere. Il tutto mentre si registrano trattative "calde" sul fronte del rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ma una cosa è certa: il processo di decarbonizzazione è partito, almeno nei programmi, e lo stabilimento di Taranto sarà destinato ad una completa rivisitazione.

Nel frattempo cresce, per fortuna, la tanto auspicata svolta, quella della diversificazione produttiva. La visita a Taranto, il 12 ottobre, del presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, certifica l'impegno del Governo sulla città dei Due Mari.

L'avvio del corso di laurea in Medicina, mentre parte il cantiere per la realizzazione dell'ospedale San Cataldo, rappresenta un punto cruciale di snodo per l'area jonica e l'intera Puglia.

Come illustra il vice direttore Leo Spalluto nei servizi pubblicati all'interno, sono tanti gli elementi che inducono ad un meditato ottimismo grazie agli interventi previsti dal Contratto Taranto: dalla cessione della ex stazione torpediniere dalla Marina all'Autorità Portuale per attività turistiche e diportistiche, all'insediamento del gruppo Ferretti nello yard Belleli per la costruzione di yacht, dall'ampliamento della Base Navale ai fondi per i Giochi del Mediterraneo 2026.

Va dato atto al Governo Conte e al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sen. Mario Turco, al Prefetto Demetrio Martino, alle forze politiche, sindacali, sociali e del mondo produttivo di aver messo in campo un lavoro sinergico e di squadra che finalmente, anche in questo territorio, sta dando i suoi frutti.

È un'occasione imperdibile da cogliere: non ci sono più alibi per nessuno. Come ha detto lo stesso premier Conte nel corso dell'inaugurazione della Fiera del Levante, a Bari, "non esistono più titoli ma bisogna passare ai fatti".

I fatti, stavolta, ci sono. Tangibili. Sono lì a rappresentare il riscatto di una città che tanto ha dato e continua a dare al Paese e che solo ora, forse, inizia a ricevere quanto le spetta.

Il commento del sindaco di Taranto dopo la revoca degli assessori Cataldino, Ficocelli e Portacci

MELUCCI: «NESSUNA CRISI, È SOLO UN PIT–STOP»

di Leo SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

Uno scossone ormai inevitabile. Saltano tre assessori, per ora. In attesa di un definitivo chiarimento nella maggioranza. Terremoto nella Giunta Comunale di Taranto: il sindaco Rinaldo Melucci ha ritirato, avocandole a sé, le deleghe a Gianni Cataldino, assessore alla Polizia Locale, Gabriella Ficocelli, che si occupava dei Servizi Sociali, e Francesca Portacci, impegnata da pochi mesi nella Pubblica Istruzione dopo aver avvicendato Deborah Cinquepalmi.

Le fibrillazioni, in particolare, riguardano l'area centrista a cui appartengono i tre assessori rimossi, che comprende Italia in Comune, con i consiglieri Bitetti, Albani e Mele, Salvatore Brisci per i Centristi per Taranto e Mimmo Cotugno di Taranto Bene Comune.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata rappresentata dall'ultimo consiglio comunale, in cui i 5 componenti dell'area Bitetti sono usciti dall'aula prima di importanti votazioni facendo saltare il numero legale. Atteggiamento ripetuto in Commissione il giorno successivo, con la mancata nomina del nuovo presidente delle Attività produttive dopo le dimissioni di Albani.

«Da tempo le forze di maggioranza mi hanno chiesto una verifica – spiega il primo cittadino a *Lo Jonio* – ed è arrivato il momento di farla. Le deleghe non sono cadute per motivi punitivi nei confronti dei singoli, ma per il mancato rispetto della disciplina di maggioranza. In Consiglio Comunale ci sono stati alcuni incidenti di percorso con determinati gruppi: da parte mia sono pronto a discutere da subito il nostro percorso con loro. Ci auguriamo di ripartire con un nuovo slancio: non parliamo di crisi o di cataclismi. È solo un momento di pit stop per la maggioranza».

Rinaldo Melucci

Ballottaggi: a Manduria vince il candidato di 5 Stelle e civiche, già due volte sindaco

IL RITORNO DI PECORARO

Palmisano trionfa a Ceglie, Maiorano si conferma a Latiano per un soffio, De Donno vince a Tricase

di Leo SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

Gregorio Pecoraro a Manduria, Angelo Palmisano a Ceglie Messapica, Cosimo Maiorano riconfermato a Latiano per un pugno di voti, Antonio De Donno eletto a Tricase. Sono i nuovi sindaci eletti nel turno di ballottaggio nel quadrante Taranto-Brindisi-Lecce, in una elezione che conferma il trend nazionale: molti successi del centrosinistra, l'exploit di Fratelli d'Italia nell'ambito del centrodestra, la "resistenza" del Movimento 5 Stelle soprattutto a Sud, dove i grillini conquistano, oltre Manduria, anche Matera con Domenico Bennardi.

Ma sono tante le sorprese offerte da una tornata elettorale che, comprendendo anche il dato delle Regionali, ha sovvertito alcuni pronostici e premiato diversi volti nuovi.

A Manduria la novità è rappresentata da una miscellanea di passato e futuro: con un proverbio che si conferma, "non c'è due senza tre".

Gregorio Pecoraro è il nuovo sindaco di Manduria. Torna ad occupare la poltrona di primo cittadino per la terza volta, dopo i successi del 1994 con i Progressisti e del 1998 con una coalizione di centrosinistra tradizionale.

Stavolta, invece, Pecoraro, candidato per lista Pecoraro Sindaco, Movimento democratico con Manduria, Città Più e Movimento 5 stelle ha sconfitto proprio il rappresentante del centro sinistra, Domenico Sanmarco, che era appoggiato da Partito Democratico, Senso Civico, Federcivica, Manduria Migliore e Scelta Comune in una battaglia tutta a sinistra tra gli alleati attualmente coinvolti insieme nel governo Conte.

Il dato definitivo delle 30 sezioni vede Pecoraro eletto con 6974 voti e il 51,55% dei consensi. Esattamente 419 schede in più rispetto a Sammarco, che ha ottenuto 6555 voti e il 48,45%.

Gregorio Pecoraro, intervistato da Leo Spalluto per Canale 85, appena eletto Sindaco di Manduria

Il gap esistente al primo turno tra i due candidati è rimasto stabile: allora erano stati 322 i voti di differenza, 4833 contro 4511.

Pecoraro ha saputo quindi consolidare, anche se di poco, il vantaggio: con il suo volto Manduria torna, dopo due anni, ad avere un primo cittadino, a seguito dello scioglimento del 2018 per infiltrazioni mafiose e del successivo lungo commissariamento.

Il ritorno alle urne è arrivato addirittura dopo 7 anni: allora vinse il centrista Roberto Leonardo Massafra.

Pecoraro, dopo i festeggiamenti nel suo comitato elettorale, ha ricordato di avere un compito gravoso davanti a sé: ma ha ribadito, "Sono la guida esperta di un gruppo di giovani".

Sammarco, a risultato ormai acquisito, ha percorso i pochi metri che separavano i due comitati elettorali concorrenti e ha raggiunto la sede dell'avversario per stringergli la mano e augurargli buon lavoro: la vita amministrativa manduriana riprende nel

Il comitato elettorale di Gregorio Pecoraro pronto a festeggiare

segno del fair play. Un ottimo segnale dopo una campagna elettorale a tratti rovente.

Si è materializzata una clamorosa sconfitta del centrodestra, che si era diviso tra due candidati (Bullo e Duggento) che non sono stati premiati dall'elettorato.

In Consiglio Comunale larga maggioranza, ovviamente, per Pecoraro: dovrebbero approdare in Consiglio (ma si è in attesa ovviamente della proclamazione ufficiale) per la Lista Pecoraro Sindaco: Gregorio Dinoi, Fabrizio Ma-

Cosimo Maiorano

Dai creatori di RataBassotta®

TFSubito

La tua liquidazione senza attese.

SEI UN DIPENDENTE PUBBLICO O STATALE APPENA ANDATO IN PENSIONE?
HAI SCOPERTO CHE DOVRAI ASPETTARE IL TUO TFS MINIMO 12 MESI?

CHIEDI L'ANTICIPO TFS A IBL BANCA!

- Fino a 300.000€ in un'unica soluzione.
- Tassi vantaggiosi e zero spese istruttoria.
- Nessuna rata mensile, nessuna trattenuta dalla pensione.
- IBL Banca ti anticipa il TFS e poi incassa da INPS.
- Non è richiesta l'apertura di un conto IBL Banca.

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

IBL Banca
RETE PARTNERS

TARANTO: VIA D'AQUINO, 30/34

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. - CIS SRL - Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria sei indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. L'Agente indicato svolge la propria attività su mandati conferiti da IBL Banca S.p.A. e da IBL Family S.p.A., intermediari appartenenti al Gruppo IBL Banca S.p.A. Nel collocamento del Prodotto TFS l'agente opera in nome e per conto di IBL Banca S.p.a. Finanziamento concesso previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., effettivo titolare del rapporto contrattuale.

strovito, Luigia Lamusta, Serena Sammarco, Flavio Massari, Piero Raimondo; per la Lista Città Più: Gregorio

Perrucci, Andrea Mariggiò, Michele Matino, Agostino Capogrosso; Lista M5S : Pasquale Pesare, Vito Perrucci, Luigi Cascarano; Lista "Movimento Democratico: : Isidoro Mauro Baldari.

L'opposizione dovrebbe essere rappresentata da: Domenico Sammarco (candidato sindaco); Scelta Comune: Loredana Ingrosso; Manduria Migliore,

Gregorio Gentile; Lorenzo Bullo (candidato sindaco); Lega Salvini, Francesco Ferretti; Fratelli d'Italia, Roberto Puglia; Progetto Manduria, Antonio Mariggiò; Dario Duggento

(Candidato sindaco) – Mimmo Breccia (candidato sindaco).

A Ceglie Messapica il successo ha arriso ad Angelo Palmisano, ex vice sindaco nella Giunta guidata da Luigi Caroli, ora eletto consigliere regionale nelle liste di Forza Italia. Palmisano, candidato di Fratelli d'Italia, Io sto con Palmisano, Cittadini del Fare, Noi ci siamo e Insieme per Ceglie si è imposto con un notevole distacco, 5641 voti e il 66.92% delle preferenze. Distaccata Giusy Resta, già candidata in passato al Senato con Forza Italia (liste Con, Resta sindaco, Ceglie Futuro) con 2788 voti e il 33.8%.

A Latiano l'esito della contesa finirà, probabilmente, con le carte bollate. Due soli voti di distacco hanno separato i contendenti Maiorano e Ruggiero e quest'ultimo ha subito preannunciato ricorsi per il riconteggio delle schede.

Ma per ora a festeggiare è Cosimo Maiorano (M'impegno, Noi con latiano, Partito Democratico, Insieme con Maiorano) che ha totalizzato 3841 voti con il 50.01% dei consensie avrà 10 seggi in Consiglio. Alle sue spalle Claudio Ruggiero (Consenso Civico, Siamo Latiano, Latiano protagonista, Saremo noi) con 3839 voti e il 49.99% (tre seggi). L'ultimo seggio toccherà a Salvatore De Punzio, candidato sindaco sconfitto al primo turno (Democratici e Riformisti, La Città è tua, De Punzio sindaco, Uniti per Latiano). Un autentico… voto finish.

A Tricase, infine, affermazione per Antonio De Donno (Futuro Comune, Partito Democratico), Tricase responsabile, Siamo Tricase) che ha trionfato con 4471 voti e il 52.06% dei consensi. Alle sue spalle Carmine Zocco (Città Democratica, Tricase bella, Tricase coraggiosa) con 4117 voti e il 47.94%.

De Donno, presidente locale dell'Acli, si insedia così a Palazzo Gallone battendo l'altro candidato di un centrosinistra frazionato.

Per tutti il compito più difficile comincia adesso: iniziare a lavorare subito per il bene della propria comunità.

Emiliano e Di Maio: «Nessun accordo». Braccio di ferro tra pontieri e "duri". A Taranto il "giallo" Stellato

NUOVA GIUNTA: REBUS 5 STELLE

La formazione della nuova giunta regionale, in attesa della proclamazione degli eletti (fine ottobre, con non poche sorprese), passa anche e soprattutto attraverso l'accordo, ufficiale o ufficioso, con il Movimento 5 Stelle. Pontieri in azione, ma anche posizioni rigide, come quella della candidata presidente Antonella Laricchia, la "dura" dei pentastellati in uno con l'ex ministra Lezzi e Dibattista.

Nella schermaglia si inseriscono due note per così dire interlocutorie. «La precisazione diffusa dallo staff del ministro Di Maio è corretta: non c'è nessun accordo relativo alla Giunta regionale pugliese tra Emiliano e Di Maio». È quanto comunica l'ufficio stampa del presidente Michele Emiliano: questa mattina lo staff del ministro Luigi Di Maio ha smentito un accordo tra l'esponente del M5S e il governatore pugliese per la composizione della Giunta regionale.

«Tra il ministro Di Maio e il governatore Emiliano – si legge d'altro canto in una nota dello staff del titolare della Farnesina – non è stato siglato nessun accordo relativo alla giunta regionale pugliese. Nei contatti telefonici intercorsi negli ultimi mesi tra Di Maio ed Emiliano, il ministro ha ribadito, anche dopo le regionali, che per le questioni che riguardano le istituzioni della Regione Puglia, così com'è sempre stato, la parola spetta ai consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle». Martedì scorso, il gruppo del M5S in Consiglio regionale ha ribadito in una nota che non accetterà assessorati ma resterà all'opposizione anche nella prossima legislatura.

Nel mosaico dell'esecutivo sono per ora piene solo tre caselle: Lopalco (Sanità), Piemontese (Bilancio) e Agricoltura (Pentassuglia). Restano le altre ipotesi già tracciate in anteprima da *Lo Jonio*.

Emiliano difficilmente riuscirà a trovare posti per tutti (Italia in Comune, Puglia Verde e Solidale, e Senso Civico, pur non avendo eletto propri rappresentanti chiedono visibilità…), e dunque potrebbe fare ricorso anche ad altre manovre. Come quella dei super-dirigenti da assicurare ad ogni assessorato.

Quanto alla composizione del Consiglio, non poche novità nella distribuzione dei seggi. E anche un "giallo": Massimiliano Stellato, consigliere comunale a Taranto, eletto con la lista "Popolari con Emiliano" (espressione di "Puglia Popolare", leader Massimo Cassano), rischierebbe la ineleggibilità. Perché? Ufficiale della Marina Militare (capitano di corvetta, capo servizio sanitario), non avrebbe presentato la richiesta di aspettativa non retribuita al momento della presentazione della candidatura. Sarà vero? La Corte d'Appello ne terrà conto? O, se proclamato eletto, dovrà fronteggiare ricorsi, primo fra tutti quello del primo dei non eletti, Walter Musillo…

Massimiliano Stellato e Walter Musillo

I consigli del dottor Michele Conversano, Direttore del Dipartimento di Prevenzione e del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della Asl di Taranto

IL VACCINO, L'ARMA IN PIÙ

«Antinfluenzale fondamentale per diagnosi differenziale di Covid-19 e per evitare pericolose sovrapposizioni»

«In anticipo rispetto allo scorso anno è partita anche da noi la campagna vaccinale antinfluenzale 2020-2021. Nelle prossime settimane cercheremo di garantire a tutti una dose di farmaco immunizzante dal momento che la richiesta in alcuni casi è addirittura raddoppiata rispetto agli inverni pre-Covid. Per questo motivo è stato stabilito un calendario delle priorità a cominciare dai malati cronici, le persone over 60 (prima era per gli over-65), i bambini da 6 mesi a 6 anni, gli operatori sanitari e gli anziani ospitati nelle residenze sanitarie assistenziali e socio-assistenziali, le forze dell'ordine e tutti lavoratori dei Servizi Pubblici essenziali».

Con queste parole il dottor Michele Conversano, Direttore del Dipartimento di Prevenzione e del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della Asl di Taranto e Past President Nazionale della Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva (SItI), ha esordito presentando la campagna vaccinale antinfluenzale 2020-2021 partita nella Regione Puglia lo scorso 5 ottobre.

«Alla base di questo allargamento delle categorie interessate al vaccino c'è stata proprio la circolazione del nuovo coronavirus: una vaccinazione più estesa, dunque, dovrebbe consentire di ridurre i possibili malati di influenza stagionale e distinguerli più facilmente da quelli di Covid-19. Inoltre si eviterà, per quanto possibile, che le due malattie possano colpire contemporaneamente le persone creando delle pericolosissime sovrapposizioni».

Così continua Conversano che aggiunge: «Vaccinare il 50% della popolazione pugliese eviterebbe di intasare gli

IN PRIMA LINEA

Da sinistra, l'avvocato Stefano Rossi, direttore generale dell'Asl Taranto, e il dottor Mario Balzanelli, direttore del sistema "118", con il ministro della Salute, Roberto Speranza. Taranto, a parte i casi di ritorno, è stata tra le "isole felici" nella gestione dell'emergenza-Covid-19

ospedali con i ricoveri e accessi ai pronto soccorso che avvengono ogni inverno con l'arrivo dell'influenza stagionale».

Un milione e mezzo di dosi di quadrivalente, altre 500mila di trivalente adiuvato e ulteriori 100mila di «viqcc» destinati al personale sanitario. La Puglia è stata tra le prime regioni d'Italia ad aver ordinato (a maggio) il vaccino contro l'influenza ed è stata tra le prime a riceverlo. Entro il 15 ottobre la Regione consegnerà 150 mila dosi alle farmacie per la libera vendita ai pugliesi che non rientrano nelle fasce a rischio e, quindi, non hanno diritto alla somministrazione gratuita; questo per garantire la copertura anche alle persone che lavorano, che si spostano sui mezzi pubblici e che hanno più intensa vita sociale.

«La programmazione è fondamentale – conclude Conversano – siamo ancora in tempo per fare bene, l'importante è andare oltre le abitudini del passato dove necessario: oltre che negli ambulatori dei medici di medicina generale, successivamente, si potrebbero effettuare le vaccinazioni in luoghi alternativi come i palasport o in modalità "drive-in". L'importante è raggiungere l'obiettivo di immunizzare la maggior percentuale possibile delle persone».

PUGLIA: ACQUISTATI 2,1 MILIONI DI DOSI

È iniziata in Puglia la distribuzione da parte delle Asl dei vaccini antinfluenzali ai medici di medicina generale. L'Asl di Taranto è stata la prima ad attivarsi, per il momento verranno consegnate 100 dosi ad ogni medico di base. I primi ad essere chiamati per sottoporsi al vaccino saranno gli anziani, entro i prossimi 5 giorni tutti i medici avranno la loro "quota" di dosi. La consegna alle farmacie, invece, dovrebbe avvenire in una seconda fase, l'obiettivo è riuscire a rendere disponibile il vaccino entro il 15 ottobre. La Regione Puglia, attraverso l'Asl Bari, stazione unica appaltante, ha acquistato 2,1 milioni di dosi, di queste 150mila saranno riservate ai farmacisti.

Il dottor Cosimo Nume, presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Taranto

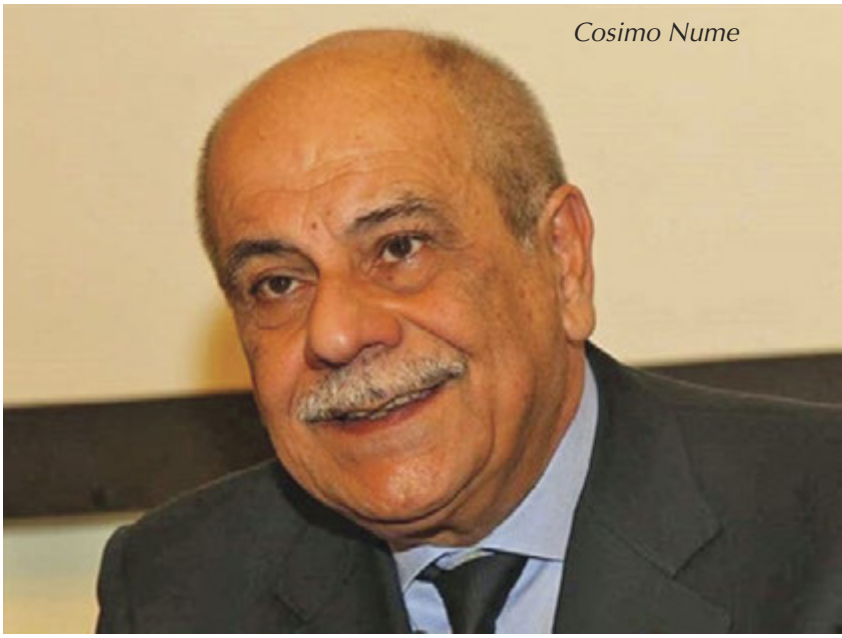
«È SEMPRE UNA SCELTA POSITIVA»

«Nessun allarmismo, le forniture dei vaccini arriveranno. È aumentata anche la richiesta della antipneumococcica»

«Negli studi medici il vaccino antinfluenzale non è ancora arrivato, ma è noto che la Regione Puglia si è approvvigionata di un congruo quantitativo: 2 milioni e 100 mila dosi. Quindi, non ci dovrebbero essere problemi nella somministrazione. Bisogna solo attendere lo smistamento nelle varie sedi».

Il presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Taranto Cosimo Nume, a proposito della fornitura dei vaccini negli studi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, mette al bando gli allarmisti perché tutti gli aventi diritto, anche quest'anno, non incontreranno alcun problema per ricevere tale prestazione sanitaria.

Il dottor Nume conferma che la richiesta ai medici di famiglia è aumentata, anche a seguito della campagna di sensibilizzazione avviata a livello na-


Cosimo Nume

L'INDIGNATO SPECIALE

zionale, al fine di evitare la sovrapposizione dei sintomi influenzali con quelli del Covid-19. «I pazienti chiedono di potersi vaccinare molto più rispetto al passato, e non solo contro l'influenza. C'è una maggiore attenzione alle pratiche vaccinali in generale. È aumentata, per esempio, anche la richiesta di vaccinazione antipneumococcica, per la quale in passato c'era una certa resistenza».

Il presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia jonica spiega poi perché quest'anno ancora più che in passato è importante ricevere la vaccinazione antinfluenzale: «Nel momento in cui arriverà l'influenza, che è un virus ancora più diffusivo rispetto al Coronavirus, è molto probabile che parecchie persone si infettino. Nelle prime fasi è molto difficile distinguere tra una sintomatologia influenzale ed una sintomatologia che, invece, è dovuta al Coronavirus. Per cui, questa difficoltà di diagnosi differenziale potrebbe inevitabilmente comportare un sovraccarico di domanda, con una conseguente incapacità dell'offerta sanitaria a rispondere ad un'eventuale epidemia combinata. Occorre ricordare, inoltre, che vaccinarsi contro l'influenza è sempre una scelta positiva, perché preserva da un'infezione che è molto spesso sottovalutata e che, in casi rari, può avere esiti piuttosto gravi».

Il dottor Nume chiarisce, infine, a chi è destinato il vaccino antinfluenzale: «Viene data priorità agli operatori sanitari, agli anziani, ai soggetti affetti da particolari patologie, agli insegnanti».

I pediatri potranno somministralo ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i sei anni e a quelli con patologie croniche. Il vaccino verrà somministrato negli studi medici previo appuntamento telefonico, per evitare gli assembramenti, con tutte le cautele: sanificazione degli ambienti dopo ogni accesso negli studi medici, utilizzo da parte di medici e pazienti dei dispositivi di protezione personale.

I CONSIGLI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

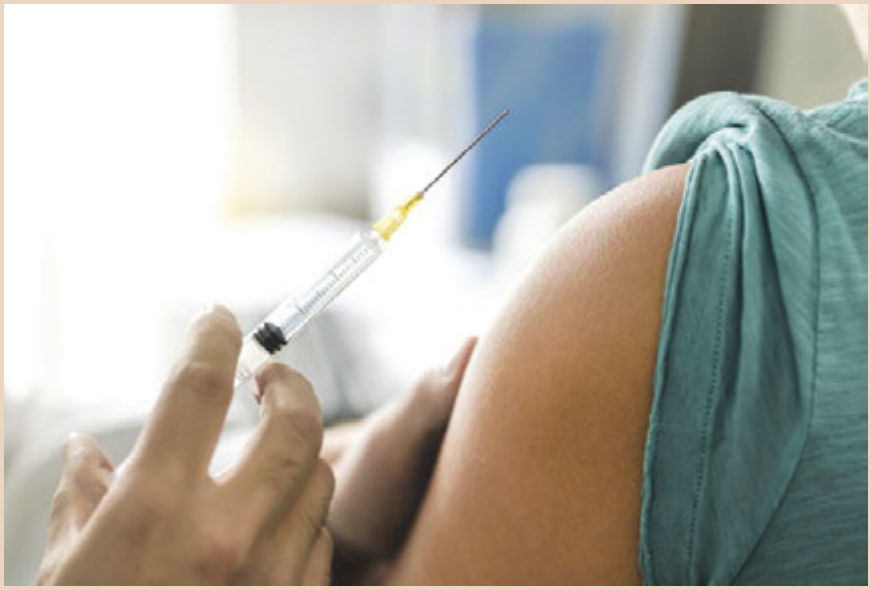
PREVENZIONE, SPECIE PER LE DONNE

Le vaccinazioni sono tra gli interventi preventivi più efficaci a disposizione della sanità pubblica, grazie alle quali è possibile prevenire in modo efficace e sicuro malattie gravi o che possono causare importanti complicanze, sequele invalidanti e morte.

Vaccinarsi è importante soprattutto per la donna

Tra le vaccinazioni raccomandate, una è da considerarsi molto importante per la a salute della donna: è quella contro il papillomavirus umano (HPV). Questa vaccinazione si è dimostrata molto efficace nel prevenire il carcinoma della cervice uterina (collo dell'utero) e le lesioni pre-cancerose. È consigliabile farla prima dell'inizio dei rapporti sessuali, ossia prima di un eventuale contagio con uno dei tipi di virus HPV contro i quali il vaccino protegge.

La vaccinazione anti-HPV è raccomandata dal Ministero della Salute e offerta gratuitamente a tutte le ragazze nel 12° anno di vita: è molto più efficace, infatti, se effettuata prima dell'inizio dell'attività sessuale; inoltre in questa fascia di età la risposta immunitaria al vaccino è maggiore. Alcune Regioni, allo scopo di proteggere una parte maggiore della popolazione, offrono il vaccino anche alle ragazze di età superiore ai 12 anni e alle donne. Per maggiori informazioni rivolgersi alla propria Asl o al



proprio medico di famiglia o al proprio ginecologo.

Ci sono, poi, altre infezioni che, se contratte in gravidanza, possono causare conseguenze sia per la donna sia per il nascituro. In particolare, non essere protetta contro la rosolia, il morbillo, la parotite (orecchioni), la varicella, la pertosse e l'influenza può essere pericoloso durante la gravidanza.

Il virus della rosolia, infatti, può causare aborto o malformazioni gravi nel neonato (malformazione cardiaca, cecità, sordità, ritardo mentale), talvolta anche mortali. Il rischio è particolarmente elevato se l'infezione viene contratta durante il primo trimestre della gravidanza.

Il morbillo presenta invece rischio di aborto spontaneo, di parto pretermine e di parto di feto nato morto. Il morbillo non causa malformazioni fetali, ma può mettere in pericolo la vita della futura madre se provoca una polmonite o un'encefalite.

La parotite potrebbe aumentare il rischio di aborto spontaneo, sebbene le evidenze a riguardo siano limitate; in via precauzionale è, comunque, raccomandato di evitare contatti con soggetti infetti e, dato l'elevato numero di casi asintomatici, ovvero che non si manifestano in forma clinicamente evidente (circa un terzo), di vaccinarsi prima di una eventuale gravidanza.

La varicella provoca nell'adulto e, particolarmente nella donna incinta, complicanze molto più frequenti che nel bambino, quali polmonite, superinfezioni batteriche, meningite o encefalite; inoltre se l'infezione è contratta nella prima metà della gravidanza, potrebbe causare malformazioni congenite con gravi lesioni della pelle, delle ossa, degli occhi e del cervello.

La pertosse, invece, se contratta dal bambino nei primi mesi di vita, può essere molto grave e persino mortale. La fonte di infezione è frequentemente la madre, e la protezione conferita passivamente da madri infettate dal btterio della pertosse o vaccinate molti anni prima della gravidanza è labile e incostante. Vaccinare la madre nelle ultime settimane di gravidanza consente il trasferimento passivo di anticorpi in grado di proteggere il neonato fino allo sviluppo di una protezione attiva attraverso la vaccinazione del bambino, a partire dal terzo mese di vita. Il periodo raccomandato per effettuare la vaccinazione è dalla 27a alla 36a settimana di gestazione, idealmente intorno alla 28a settimana.

Infine l'influenza stagionale può comportare complicazioni respiratorie gravi, che possono condurre al ricovero in ospedale, soprattutto durante il secondo e terzo trimestre della gravidanza e il primo mese dopo il parto. È opportuno, quindi, che le donne in gravidanza vengano vaccinate contro l'influenza. La vaccinazione, secondo le raccomandazioni delle autorità sanitarie internazionali (ECDC, OMS) viene effettuata con vaccino inattivato, in qualsiasi trimestre della gravidanza.

Casa di Cura Villa Verde di Taranto

Un'esperienza pluridecennale al servizio della collettività

Fondata nel 1961 la Casa di cura Villa Verde di Taranto, dopo i primi anni di attività prevalentemente nelle branche chirurgiche, ha modificato la propria configurazione offrendo prestazioni sanitarie, sia in regime di ricovero che in regime ambulatoriale, in linea con i bisogni di salute del territorio tarantino.

Trasferitasi nel 1994 nell'attuale sede - in via Golfo di Taranto - la Casa di cura, strutturata secondo i più avanzati dettami in materia di edilizia e tecnologia sanitaria, dispone oggi di 164 posti letto accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ed è organizzata in tre Raggruppamenti di Unità di degenza:
- I Raggruppamento: Geriatria - Recupero e Riabilitazione Funzionale;
- II Raggruppamento: Medicina Generale - Oncologia - Pneumologia - Riabilitazione - Pneumologica;
- III Raggruppamento: Cardiologia - Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC) - Riabilitazione Cardiologica - Cardiochirurgia e Terapia Intensiva Cardiochirurgica.

La struttura è altresì accreditata con il SSN per le prestazioni di Diagnostica per Immagini, di Laboratorio Analisi e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Tutti i reparti e i Servizi sono dotati di moderne attrezzature, in grado di soddisfare pienamente ogni necessità di diagnosi e cura.

Ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001-2008 per il Servizio di Laboratorio Analisi, per il Servizio Diagnostica per Immagini e per il Raggruppamento Cardiologico (Cardiologia- UTIC - Riabilitazione Cardiologica - Ambulatori cardiologici - Servizio di Emodinamica e Servizio di Eletrofisiologia - Cardiochirurgia), a conferma dell'impegno continuo della Casa di cura ad erogare servizi di qualità sempre più elevata.

Villa Verde Taranto

Via Golfo di Taranto, 22
74121 Taranto
Tel. 099.7727111
Fax 099.7727610

villaverde@villaverdetaranto.it
direzionesanitaria@villaverdetaranto.it

www.villaverdetaranto.it

Parla il presidente del Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Taranto, Francesco Settembrini

«È ANCHE PREVENZIONE AL COVID»

«Al momento la disponibilità di vaccini manca, ma dalla Regione Puglia arriveranno 150mila fiale in favore delle farmacie territoriali»

Una scelta di responsabilità. Di amore per se stessi e per il prossimo, per le comunità. È partita la campagna di vaccinazione antinfluenzale in tutta Italia. A promuoverla nel capoluogo ionico il dottor Francesco Settembrini, presidente del Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Taranto. Lo abbiamo interpellato sul tema topico del momento, connesso alla piaga che stiamo cercando di debellare.

Dottore intanto, chiariamo - ribadiamo perché è importante fare ricorso alla vaccinazione antinfluenzale.

«Era indispensabile prima, e il Ministero della Salute con le sue campagne socio-sanitarie lo aveva sempre ribadito; adesso in misura maggiore perché il diffondersi dell'epidemia alza il rischio di patologie, oltre ad arrecare danni economici al Paese, perché allontana la parte attiva della popolazione dai posti di lavoro. Alza inoltre i costi del sistema sanitario nazionale, per quanti necessitano di cure. Le raccomandazioni da parte delle istituzioni preposte, degli organismi tecnico scientifici oltre al Ministero della Salute, sono partite a maggio: la vaccinazione è concepita come fondamentale strumento di prevenzione nella lotta al Covid».

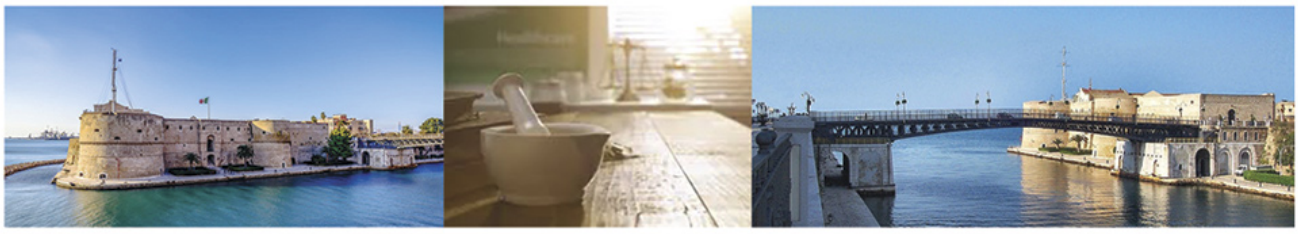
Francesco Settembrini

È accertato questo?

«Assolutamente sì. Perché qualunque condizione che tenda ad abbassare le difese immunitarie dell'organismo, compresa la preesistenza sullo stesso di patologie croniche (diabete, ipertensione, colesterolemia) fa sì che l'organismo sia più facilmente aggredibile dall'agente virale. Ecco perché la vaccinazione, la profilassi contro l'influenza assume un aspetto fondamentale soprattutto in questa stagione».

Qual è il problema?

«Che a fronte di tutte queste raccomandazioni non c'è disponibilità di vaccini. Il 95 per cento dei vaccini acquistati dall'Italia se lo sono accaparrato le regioni italiane attraverso la Conferenza Stato-Regioni lasciando l'1,5% della disponibilità nazionale alle farmacie territoriali. A fronte delle proteste della nostra categoria, avviate a inizio estate per sensibilizzare sui rischi ai quali saremmo andati incontro con l'approssimarsi della stagione autunnale, a oggi solo



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Taranto

BERNARDINI
CASA DI CURA
Via Scoglio del Tonno, 64
74121 Taranto
Tel./Fax: 099.7728896
info@clinicabernardini.it
www.clinicabernardini.it
SERVIZIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
SERVIZIO DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA
FISIOKINESITERAPIA E TERAPIA RIABILITATIVA
OCULISTICA
MEDICINA INTERNA
CHIRURGIA GENERALE
GINECOLOGIA
UROLOGIA
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
NEUROCHIRURGIA

due regioni, Lazio e Piemonte, per mezzo di decreti regionali hanno messo a disposizione delle farmacie territoriali un congruo numero di fiale in favore di quella fascia di popolazione detta socialmente attiva, che può usufruirne in modo gratuito; le altre si stanno muovendo a macchia di leopardo. Nel corso dell'incontro avuto ieri (martedì 6 ottobre, ndr) con i dirigenti della Regione Puglia, c'è stato il confronto con l'ufficio Politiche del Farmaco, con il direttore del dipartimento dottor Vito Montanaro, il quale ha annunciato che metterà a disposizione 150mila fiale per le farmacie territoriali. Questo tranquillizza quei cittadini che ci stanno tempestando di telefonate chiedendo informazioni perché vogliono vaccinarsi, spinti dalla paura per il Covid».

In termini percentuali quanta copertura vaccinale è necessaria?

«La percentuale minima che si prefigge il Ministero è il 75% della popolazione. Ma si potrebbe arrivare anche al novanta. Così la vaccinazione può essere socialmente utile, e far sì che il rischio di patologie influenzali sia molto basso».

Francesco Settembrini intervistato

MEDLAB center
74121 TARANTO
VIA CALAMANDREI, 7
INFO@MEDLABCENTER.IT
WWW.MEDLABCENTER.IT
099 4534709

REGIONE PUGLIA: IL VADEMECUM

Con la nota AOO_005/0003363 del 24/08/2020, la Regione Puglia ha recepito la Circolare Ministeriale del 04/06/2020 "**Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2020-2021**".

La Regione ribadisce l'importanza della vaccinazione antinfluenzale per semplificare la diagnosi e gestione dei casi sospetti, in vista di una possibile co-circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2 nella prossima stagione influenzale.

La vaccinazione antinfluenzale dovrà essere offerta attivamente e gratuitamente agli ultrasessantenni, soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e specifiche categorie di lavoratori (elencate in apposite tabelle), personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali (che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani), donatori di sangue, operatori sanitari e persone ad alto rischio di complicanze o ricoveri correlati all'influenza.

Dopo aver vaccinato le categorie di popolazioni eleggibili, compatibilmente con la disponibilità di vaccini, la vaccinazione potrà essere offerta gratuitamente anche a bambini fra i 6 mesi e i 6 anni e, infine, a qualunque soggetto lo richieda, seppur non compreso nelle categorie precedenti.

Secondo il calendario stilato dalla Commissione Regionale Vaccini, le attività dovranno svolgersi in due fasi:

- Fase 1, dal 01/10/2020: chiamata attiva dei soggetti a rischio inclusi nelle categorie ministeriali da parte dei MMG/PLS, e degli operatori sanitari da parte dei medici competenti, con somministrazione del vaccino presso i propri ambulatori;
- Fase 2, dal 01/11/2020: accesso libero alla vaccinazione da parte di tutti i soggetti non già vaccinati.

Le formulazioni da utilizzare saranno:

- quadrivalente per tutti i soggetti tra 6 mesi e 74 anni;
- trivalente adiuvato per tutti i soggetti ≥75 anni;
- quadrivalente su colture cellulari per operatori sanitari.

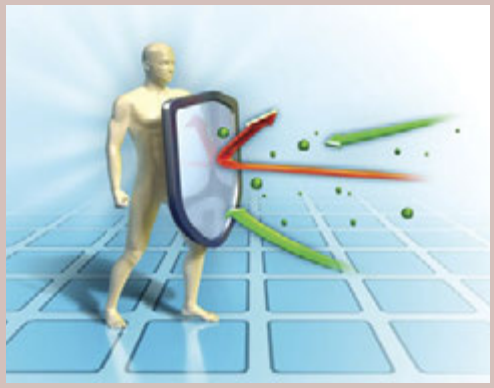
La composizione del vaccino antinfluenzale per la stagione 2020-2021 è la seguente:

- A/Guangdong-Maonan/SWL1536/2019 (H1N1)pdm09-like virus

FARMACIA
Dr.ssa Fabrizia CARANO
Via Di Palma 39, 74123 Taranto
Tel./Fax 0994533930
farmaciacaranota@gmail.com

- A/Hong Kong/2671/2019 (H3N2)-like virus
- B/Washington/02/2019-like virus (lineaggio B/Victoria)
- B/Phuket/3073/2013-like virus (lineaggio B/Yamagata) (per il vaccino quadrivalente).

A causa dell'emergenza COVID-19, per fronteggiare le eventuali difficoltà logistiche presenti in molti territori, si rende possibile vaccinarsi contro l'influenza in unità mobili/camper dedicati, situati in luoghi pubblici di aggregazione (es. piazze, ospedali, etc) o in palestre o altri spazi idonei, identificati in accordo con le amministrazioni locali e/o con le direzioni degli istituti scolastici. Sono previste anche le "giornate di vaccinazione" ad accesso libero, tenendo sempre conto delle misure d prevenzione e protezione dal contagio da COVID-19. Queste disposizioni hanno lo scopo di raggiungere coperture vaccinali di almeno il 75% della popolazione, obiettivo minimo perseguibile secondo il Ministero.



Nel recepimento, vengono, inoltre, riportate le misure di igiene e protezione individuale raccomandate dall'ECDC (European Center for Disease Control), valide per prevenire l'influenza, ma del tutto efficaci anche per contrastare la diffusione del COVID-19:

- Lavare regolarmente e accuratamente le mani per almeno 40-60 secondi e asciugarle;
- Coprire naso e bocca con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, smaltire i fazzoletti e lavarsi le mani;
- Isolamento volontario delle persone con malattie respiratorie febbrili, soprattutto in fase iniziale;
- Evitare il contatto stretto con persone malate o almeno ridurre il tempo di contatto;
- Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca;
- Le mascherine chirurgiche possono ridurre le infezioni tra contatti stessi quando indossate da persone con sintomatologia influenzale.

l link all'Osservatorio Epidemiologico Regionale fornisce, tra l'altro, indicazioni anche sulle coperture vaccinali nella nostra regione.

La luminosa carriera di Umberto Guidato: Lecce, la sua città, Taranto e infine Brindisi. E, in mezzo, Sud e Nord

Signori si nasce, Prefetto si diventa

Il 30 settembre scorso il "fine mandato" per un funzionario dello Stato che lascia una grande impronta

Una carriera importante quella conclusa il 30 settembre scorso da un uomo delle Istituzioni, da un gran signore qual è Umberto Guidato, leccese, coniugato e padre di una figlia, che ha concluso il suo mandato di prefetto di Brindisi dopo aver girato l'Italia dal profondo Sud al Nord (Caltanissetta e Avellino, poi Taranto, quindi Vicenza e Brindisi).

Eccolo, in breve, il suo curriculum. Laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Bari il 17 aprile 1978, con la votazione di 110 e lode; è abilitato all'esercizio della professione legale dal 1980 ed all'insegnamento di Discipline Giuridiche ed Economiche dal 1984.

Vincitore di concorso per Vice Consigliere di Prefettura ha preso servizio il 15 dicembre 1982 presso la Prefettura di Piacenza dove ha svolto numerosi ed importanti incarichi tra i quali dal 1987 al 1991 quello di Vice Capo di Gabinetto.

Umberto Guidato

È stato trasferito alla Prefettura di Lecce il 22 aprile 1991 dove dal 15 luglio 1992 ha ininterrottamente disimpegnato le funzioni di Capo di Gabinetto fino al 28 febbraio 2005. Con decorrenza 1 gennaio 1997 è stato promosso alla qualifica dirigenziale ed ha superato il corso di formazione professionale con "segnalato profitto"; ha ricoperto l'incarico di Vicario del Prefetto di Lecce dal 1° marzo 2005 fino alla nomina a Prefetto avvenuta il 17 dicembre 2009.

È soprattutto nell'arco jonico-salentino, dunque, che Umberto Guidato ha messo al servizio dello Stato e della gente la sua professionalità, la sua esperienza.

Tre anni "vissuti intensamente" a Taranto, dove ha proposto e realizzato diversi protocolli di legalità. Fra il capoluogo jonico e quello adriatico una emergenza comune: l'industria pesante, l'inquinamento, la necessità di uno sviluppo diversificato. «Turismo, cultura porto, aeroporto e aerospazio», sottolineava Guidato, sono e restano le alternative in un'area meravigliosa, ricca di storia, di litorali, di musei, masserie, monumenti e una filiera agroalimentare immensa e di qualità. «Brindisi – rimarcava - può essere presa a modello dai territori che vogliono rinascere: non più associata ai contrabbandieri e alla Sacra corona unita, "negli ultimi anni questa realtà è cambiata, grazie al contributo generale

della magistratura, delle forze dell'ordine e degli stessi abitanti". Sul piano della criminalità, non si segnalano criticità particolari, tentativi di riorganizzazione della quarta mafia "ma deve restare sempre alta la guardia nell'azione di contrasto alla illegalità, perché ogni fenomeno, anche il più marginale, va attenzionato. Bisogna fare sinergia con le forze di polizia, con il questore, i comandanti provinciali e con la magistratura».

La prevenzione – rimarcava Guidato in una intervista concessa a *Lo Jonio* al suo insediamento a Brindisi – passa dalla cultura, dai luoghi della conoscenza e della formazione: «Da sempre, in ogni realtà in cui ho operato, tra gli obiettivi principali c'è il coinvolgimento dei giovani nelle iniziative di sensibilizzazione alla cultura della legalità. L'attenzione nei loro confronti deve essere sempre massima».

Il prefetto Guidato ha sempre insistito sul concetto di fiducia e disponibilità: «Tutto quello che è nelle possibilità di una prefettura deve essere assicurato. Siamo un punto di riferimento: ci siamo e ci saremo sempre». L'augurio per Taranto, per Brindisi e per la "sua" Lecce: «Sono città e territori che devono sperare, perché hanno tutto il meglio, risorse e potenzialità che si possano desiderare».

Grazie, prefetto Guidato, per il grande contributo che ha dato alla nostra terra.

D'ATTIS (FI): «ORA UNA VACATIO INGIUSTIFICATA»

Come accadde anche per la nomina di Guidato, che andò a coprire la "vacatio" della Prefettura di Brindisi dopo il trasferimento del prefetto Valerio Valenti a Trieste, anche in queste settimane si registra la mancata nomina del nuovo prefetto. Sul caso si è registrata la presa di posizione dell'on. Mauro D'Attis, che ha presentato una interrogazione urgente al Ministro dell'Interno.

"Il Prefetto di Brindisi, Umberto Guidato, in carica dal 16 maggio 2019 ha terminato il suo incarico il prossimo 30 settembre per raggiungimento dell'età pensionabile; l'articolo 11 del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 stabilisce che "tutti gli incarichi di funzione sono conferiti tenendo conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, nonché' delle attitudini e delle capacità professionali del funzionario"; quotidianamente a Brindisi si susseguono crisi amministrative, tensioni sociali e problemi di ordine pubblico, in ultimo, la spinosa vicenda riguardante lo storico esponente della Sacra Corona Unita; nello specifico, Giovanni Donatiello, entrato in carcere a 24 anni, nel 1986, è tornato in libertà agli inizi del 2018 e l'accusa mossa nei suoi confronti nell'operazione "Old Generation" è quella di non aver mai smesso di essere un capo del clan che gestisce gli "affari sporchi" a Brindisi e nei comuni limitrofi; in linea generale il centro degli interessi del clan dei "tuturanesi" sarebbero state estorsioni ad imprenditori e commerciali: oltre che alla gestione del business dei parcheggi abusivi nei pressi dell'ospedale è stato scoperto un giro d'affari da 80 euro al giorno in epoca pre-covid, dimezzato durante il *lockdown*, secondo quanto risulta agli investigatori della Squadra mobile di Brindisi; in considerazione del fatto che la sicurezza dei cittadini nella città di Brindisi sembra essere a repentaglio, ad avviso degli interroganti, è necessario garantire un rappresentante dello Stato nel territorio pugliese-: se e quali iniziative il Ministro interrogato intenda intraprendere al fine di provvedere tempestivamente alla nomina del Prefetto di Brindisi stante la vacanza del posto per il congedo per raggiungimento de Prefetto Guidato".

Mauro D'Attis

Un successo la "Settimana del Sì" con Aido ed ente nazionale sordomuti protagonisti

VIVA LA CULTURA DELLA DONAZIONE

«Quando sono diventata presidente, cinque anni fa, ho subito letto lo statuto e le finalità dell'associazione: promuovere la cultura del dono rivolgendosi a tutt – dichiara Giorgia Di Paola, presidente del Gruppo Comunale Aido di Taranto – avevo 25 anni e ho subito pensato a come far circolare a 360 gradi il messaggio della donazione». Importanti iniziative sono state messe in campo dalla Di Paola in questi anni, lei stessa trapiantata di cuore sa bene cosa significa quando all'improvviso, così come è successo a lei, a soli 15 anni le viene detto che ha poco tempo di vita se non si trova un altro cuore compatibile. Il cuore è arrivato e Giorgia ha ricominciato a vivere. «Da subito ho fortemente voluto che tutti gli eventi targati Aido fossero accessibili ai sordi affiancando ai relatori un interprete LIS. Così, grazie alla promozione della cultura della donazione degli organi nella lingua dei segni italiana, i sordi hanno compreso il grande valore del dono e molti di loro sono diventati potenziali donatori, tra cui Raffaele Cagnazzo, presidente provinciale e comunale dell'Ens, Ente Nazionale Sordi». Un impegno costante che ha portato i suoi frutti, far arrivare a tutti il messaggio della donazione. Dunque, per la Settimana del Si, che si è appena conclusa, con il fattivo sostegno del Comune di Taranto e della Marina Militare che hanno illuminato di rosso sia il Municipio che il Castello Aragonese, Aido ed Ens hanno realizzato un video accessibile a tutti in cui spiegano perché è importante promuovere la cultura della donazione facendo toccare con mano storie di chi ha donato e di chi ha ricevuto. «Ho deciso di andare all'Ens e ci sono entrata in punta di piedi, ho studiato per tre anni la lingua dei segni al fine di spiegare loro in modo diretto, con i segni appunto, senza l'aiuto di nessuno, la mia storia ed il valore del dono». Divulgare è fondamentale ed importante affinché il messaggio della donazione arrivi a quante più persone possibile.

Raffaele Cagnazzo e Giorgia Di Paola

BRITISH SCHOOL TARANTO

Via Cesare Battisti,474 - Tel: 099.7791774 - www.britishtaranto.it

CONFCOMMERCIO PUGLIA

GIANGRANDE, VICE PRESIDENTE VICARIO

Unità, confronto, partecipazione. Sono queste le parole chiave che contraddistinguono l'esordio di Sandro Ambrosi, neo rieletto presidente di Confcommercio Puglia. Affidato al presidente provinciale di Confcommercio Taranto, Leonardo Giangrande, il ruolo di vice presidente vicario. Amministratore delegato, Maurizio Maglio.

Leonardo Giangrande

«Una nomina che – commenta Giangrande – sento di assumere con senso di responsabilità, accanto al presidente Ambrosi ed ai colleghi di Giunta, proseguendo sul percorso tracciato di rappresentanza e tutela delle imprese a tutti i livelli, tanto più in un passaggio delicato per l'economia del Paese e della Puglia, contrassegnata dalla nuova fase dell'emergenza sanitaria Covid.

Le imprese che rappresentiamo stanno gestendo le situazioni contingenti con grande coraggio e determinazione pur nelle avversità, abbiamo il dovere di supportarle e profondere il massimo impegno per agevolarne il cammino di resistenza e di ripartenza. Sono certo che attraverso la nostra attività di rappresentanza e confronto con la Regione Puglia e con i vari livelli istituzionali potremo perseguire obiettivi e soluzioni condivise per le imprese e per l'economia dei territori.

Mi sia consentito infine un passaggio dedicato alle imprese della mia provincia di Taranto, verso le quali avverto un senso di particolare responsabilità, per le oggettive difficoltà sanitarie ed economiche del territorio provinciale, ereditate dal passato pre Covid. Su di esse registriamo l'attenzione del governo nazionale e regionale, con l'obiettivo di invertirne finalmente il corso della storia. Confcommercio Puglia non farà mancare il suo apporto di idee, proposte e rappresentanza».

Demarauto Via Cesare Battisti, 744 Tel 099.7797138 - TARANTO

Offerta "Fino a 10.500€ di vantaggi" esempio: Grandland X 1.5 Diesel Ecotec Start&Stop - Edit on 2020 listino 31.300 €, al prezzo promo di 20.800 €, oltre oneri finanziari, anticipo 6.300 €, importo tot. del credito 17.272,18 €. L'offerta SCELTA OPEL include "Protezione Salute" per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXICARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXIPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego, valore fut. garantito dal concessionario per 3 anni 14.254,02 €, interessi 3.126,42 €; spese istruttoria 350 €; spese gestione contratto 350 €, imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio com. periodica 3€. Importo tot. dovuto 21.338,50 € in 35 rate mensili da 199,00 € oltre a rata finale pari a 14.216,50 €. TAN fisso 6,45% e TAEG 8,7 4%. Durata del contratto pari a 39 mesi. Prima rata dopo 4 mesi. L'offerta è formulata tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione del contributo statale di 1.500,00 € previsto dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 in caso di acquisto di un veicolo con rottamazione secondo i termini e le condizioni del citato decreto-legge ed è subordinata alla capienza del fondo al momento della stipula del contratto. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: Legge n. 77 del 17/07/2020 (Legge di conversione del decreto legge n. 34/2020 - Decreto Rilancio) e D.L. n. 104 del 14/08/2020 (Decreto Agosto). Offerta valida sino al 30/10/2020 con immatricolazione entro il 30/10/2020 per vetture in stock in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Gamma Opel: consumi ciclo combinato (1/100 km) da 3.3 a 9.0. Emissioni CO2 (g/km): da 86 a 233. Valori determinati

Lunedì 12 il premier inaugurerà la Facoltà di Medicina e firmerà due accordi per lo sviluppo del territorio

CONTE A TARANTO, È LA SVOLTA

Arrivano i fondi per ex yard Belleli, banchina Torpediniere, acquario green, Contratto Taranto e Giochi del Mediterraneo

di Leo SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

Giuseppe Conte e Mario Turco

La svolta, forse, ha davvero una data: quella del 12 ottobre. Un cerchio sul calendario che potrebbe coincidere con una giornata indimenticabile: una data che forse sarà ricordata nella storia della città.

Nella città dei Due Mari torna Giuseppe Conte: il presidente del Consiglio inaugurerà la sede tarantina della Facoltà di Medicina, nella ex Banca d'Italia, accompagnato dal sottosegretario tarantino alla Presidenza del Consiglio, sen. Mario Turco.

Non solo: nel corso dell'appuntamento tarantino Conte firmerà anche due importanti accordi per il rilancio economico dell'area di Taranto.

Conte torna a Taranto a quasi un anno di distanza dall'ultimo appuntamento, avvenuto alla vigilia di Natale del 2019, con una visita al reparto di Oncoematologia Pediatrica del SS. Annunziata e allo stabilimento siderur-

gico Arcelor Mittal. Stavolta, però, la visita è incentrata sulle alternative da costruire rispetto alla grande industria, per una città che vuole finalmente liberarsi dall'era delle monoculture industriali.

MEDICINA, PRIMO PASSO PER L'AUTONOMIA

Il ritorno di Conte a Taranto non rappresenta una sorpresa: da tempo il sottosegretario tarantino alla Presidenza del Consiglio, sen. Mario Turco, professava ottimismo sull'arrivo del Premier per inaugurare la sede tarantina della Facoltà di Medicina. Per ora dell'Università di Bari: ma si tratta di un momento di passaggio, l'apertura è propedeutica alla creazione, invocata da sempre, del quarto Ateneo pugliese. L'Università di Taranto non è più un miraggio.

Fondamentale, in proposito, il vertice che si è tenuto in Prefettura lunedì 5 sulla situazione universitaria a Taranto: l'incontro è stato presieduto dal Prefetto Demetrio Martino, impegnato a coordinare le iniziative volte alla crescita del territorio. Alla riunione, oltre al sottosegretario Turco, hanno partecipato anche il presidente della Regione, Michele Emiliano e il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci.

L'ex Banca d'Italia di Taranto diventa la facoltà di Medicina

L'esito del confronto è stato incoraggiante: l'Università di Bari attiverà un tavolo tecnico, con il coinvolgimento della parte accademica, che approderà alla stesura di un documento scientifico che vada in direzione dell'autonomia del polo universitario di Taranto, oggi invece decentrato dalla stessa Università di Bari, esplicitando le motivazioni a favore di tale scelta. Lo stesso tavolo tecnico si incaricherà di verificare quale è il fabbisogno finanziario per i prossimi anni.

«Abbiamo constatato il buon punto della situazione per quanto riguarda la ristrutturazione dell'edificio che ospiterà il corso di laurea che sarà inaugurato il 12 ottobre dal presidente del Consiglio - ha aggiunto Turco -. Nello stesso tempo abbiamo fatto il punto sull'Università a Taranto. Oggi Taranto ha un Dipartimento jonico con 62 docenti, ha un corso di laurea in Medicina, ha un Politecnico di Bari. Abbiamo tracciato un percorso per rafforzare l'Università a Taranto. Così come anche altre regioni stanno candidando sedi distaccate per diventare delle sedi autonome, la Puglia può aspirare ad avere un quarto ateneo purché si crei un progetto sinergico tra Taranto, Lecce, Foggia e Bari, non dimenticando anche la sede di Brindisi».

Il governatore di Puglia appena rieletto, Michele Emiliano, ha sottolineato: «E' stata una riunione molto importante, non solo per la facoltà di Medicina di Taranto che è già una realtà e che verrà inaugurata il 12 assieme al corso di studio e agli studenti che già si sono iscritti, ma l'idea più ampia e complessiva di una vera e propria Università di Taranto. Un salto di qualità che la Regione Puglia sta seguendo con grande attenzione e che costituisce un punto di arrivo rilevantissimo per una città che attraverso la formazione di eccellenza, può riprendere il suo ruolo di città guida del Mediterraneo e soprattutto uscire dalla monocultura dell'acciaio che, secondo il nostro punto di vista, deve avere proprio nella facoltà universitaria di Taranto una concreta alternativa».

La prospettiva entusiasma anche il sindaco Melucci: «L'autonomia formale dell'Università di Taranto è un vero grande driver di sviluppo e di attrazione per i tanti giovani che oggi lasciano il territorio per formarsi e specializzarsi fuori della Puglia» ma nello stesso tempo è «anche volano per il sistema economico locale, in stretta connessione con il nascente Tecnopolo del Mediterraneo varato dal Governo. Sono grato, a nome di tutti i tarantini - ha aggiunto -, della sintonia e degli sforzi che tutte le istituzioni stanno assicurando per la crescita della nostra Università. Adesso siamo disponibili ad un tavolo tecnico per ricercare sosteni-

Gli yacht di lusso del Gruppo Ferretti. Qui sotto, una panoramica del porto di Taranto

bilità e vocazioni del progetto per la sede di Taranto, ma sul linguaggio e gli obiettivi ultimi non ci possono più essere equivoci e l'Amministrazione comunale intende assumere l'autonomia della nostra Università come uno dei temi fondamentali per il futuro della comunità ionica. È ormai una battaglia di civiltà e dignità per Taranto» ha concluso il sindaco.

GLI ACCORDI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

L'appuntamento di lunedì aprirà la strada anche a due importanti accordi economici per il rilancio dell'economia locale. La prospettiva è emersa martedì 6 a Palazzo Chigi nel corso del Tavolo istituzionale permanente per il Contratto di sviluppo dell'area di Taranto, presieduto stavolta proprio dal premier Conte.

L'attenzione del Tavolo CIS, inaugurato nel 2015 e solitamente guidato dal Sottosegretario Turco, è stata rivolta agli ultimi interventi messi in pista dal Contratto Taranto, ovvero recupero della città vecchia, nuovo ospedale di Taranto "San Cataldo", istituzione del nuovo corso di laurea in Medicina e chirurgia, laboratorio per l'analisi delle merci all'interno del porto. E inoltre: cessione della ex stazione torpediniere del Mar Piccolo dalla Marina Militare all'Autorità portuale che la riconvertirà a finalità turistiche e diportistiche, recupero dello yard Belleli per il nuovo investimento del gruppo Ferretti nella costruzione di yacht, ampliamento della base navale della Marina Militare in Mar Grande e interventi per la ventesima edizione dei Giochi del Mediterraneo che si terranno a Taranto nel 2026.

Al termine della riunione è arrivata l'incoraggiante notizia della sottoscrizione, nella giornata del 12, dei due accordi per il rilancio economico dell'area.

Il primo accordo riguarda le amministrazioni coinvolte nei lavori per la ristrutturazione della banchina ex torpediniere in Mar Piccolo a seguito della cessione da parte della Marina Militare all'Autorità portuale di Taranto. L'accordo tra Marina e Authority è già stato definito. La banchina sarà trasformata in un approdo per navi da crociera e maxi yacht.

Il secondo accordo, invece, definito "Accordo di programma in base al Codice per l'Ambiente", riguarda la reindustrializzazione dell'ex yard Belleli. Lunedì prossimo partirà l'iter di sottoscrizione. Si tratta di un'area sul Mar Grande che il gruppo Belleli di Mantova, fino a quando ha operato a Taranto (sino al 2000), ha usato per costruire ed assemblare piattaforme petrolifere off

shore. Adesso l'area, dopo la bonifica, andrà al gruppo Ferretti che insedierà un'attività per la costruzione di yacht. Nell'ambito delle procedure del Codice per l'Ambiente saranno stimati gli ulteriori fabbisogni finanziari per la bonifica e l'infrastrutturazione di competenza pubblica, nonché per gli interventi di reindustrializzazione e Contratto di sviluppo (Mise-presidenza del Consiglio) per un importo stimato di circa 35 milioni di euro. Infine, per quanto riguarda il progetto di ampliamento della base navale della Marina Militare in Mar Grande, progetto da 219 milioni approvato dal Cipe a fine luglio con una prima tranche di 79 milioni, si sta pensando anche a misure di accelerazione del progetto compresa la nomina eventuale di un commissario.

«Con i progetti che stiamo mettendo in cantiere per l'area di Taranto e con le relative coperture finanziarie, la stessa area di Taranto diverrà attrattiva anche per le aree vicine» ha detto il premier Conte. Ricapitolando le cifre, arriveranno 35 milioni per la riqualificazione industriale dell'area ex Belleli, di competenza dell'Autorità portuale, che potrà ospitare il progetto di cantieristica del Gruppo Ferretti; 50 milioni per l'Acquario green nell'area della ex stazione Torpediniere, da realizzarsi entro il 2026 per l'avvio dei Giochi del Mediterraneo; sarà estesa l'operatività del Cis di Taranto anche all'area dell'aeroporto di Grottaglie. «Questa decisione – ha sottolineato il sen. Turco - è stata assunta poiché sono pervenute una serie di richieste da parte di privati ad avviare attività imprenditoriali presso l'aeroporto di Grottaglie e nelle aree adiacenti». Ci sarebbero due proposte di investimento: dirigibili e velivoli antincendio. Per il sottosegretario alla presidenza, entro fine mese al Cipe dovrebbe andare l'ulteriore dote di 200 milioni del Contratto Taranto, destinati tra Giochi del Mediterraneo del 2026 e reindustrializzazione. «Cento dei 200 milioni riguardano la ventesima edizione dei Giochi che si faranno a Taranto, ma c'è l'impegno ad aumentare questo stanziamento qualora, dopo una verifica, risultasse necessario aumentare le risorse» conclude Turco.

La macchina è avviata, Taranto vuole ripartire.

Brindisi: presentato il progetto dalla società Edison. Il sindaco Rossi: «No a Costa Morena, sì a Capobianco»

DEPOSITO COSTIERO DI GNL: DOVE?

L'onorevole Mauro D'Attis (Fi): «Il governo cosa fa? Servono fatti e non parole»

La società Edison ha presentato il progetto di un deposito costiero di gas naturale liquefatto, nel corso di un tavolo tecnico che si è svolto nella sede di Brindisi dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale.

Il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, ha espresso perplessità sulla localizzazione dell'opera: «Il tema non è il deposito costiero di Gnl – ha detto – combustibile che nel futuro ha aspetti green di sostenibilità ambientale rispetto a quelli che vengono utilizzati sia per mare che per terra, il tema è la localizzazione dell'impianto. Abbiamo fatto presente che Costa Morena Est in questo caso ha uno sporgente di 500 metri che verrebbe sostanzialmente occupato del tutto da questo progetto. C'è poi una interferenza importante con il raccordo ferroviario, quelle zone sono una delle pochissime infrastrutturate con il raccordo ferroviario e parliamo di un investimento di circa 60 milioni di euro, e poi c'è il tema della zona franca doganale. A fronte di ciò abbiamo un impianto che ha la sua validità, ma a regime offre 30 posti di lavoro. Le potenzialità di quell'area sono superiori. Ho invitato i dirigenti di Edison a individuare una nuova localizzazione. Potrebbe essere Capobianco».

Era presente anche il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Ugo Patroni Griffi: «Sono basito – ha detto – è la prima volta dalla mia presidenza che i presenti hanno detto all'unanimità che il progetto si deve fare, si deve fare a Brindisi e non è possibile perdere questa opportunità. L'investimento deve essere compatibile con i traffici esistenti. Dev'essere una economia addizionale».

Sul tema è intervenuto anche il parlamentare di Forza Italia Mauro D'Attis che ha dichiarato: «Ho partecipato all'incontro ed è stato ben chiaro che il progetto Edison per realizzare un terminale di LNG nel porto di Brindisi ha un rilievo nazionale ed è sponsorizzato dal governo, anche sulla base di quanto affermato da chi lo rappresentava all'incontro. Premesso che Brindisi ha bisogno di occupare produttivamente tutte le banchine esistenti e il suo retroporto e che è necessario avviare alla realizzazione le ulteriori opere infrastrutturali senza preclusioni ideologiche, è opportuno che Brindisi non sia trattata a seconda delle convenienze regionali o nazionali. Se è vero che c'è interesse del governo su questo insediamento di gas, deve essere anche necessario che il territorio abbia la sua contropartita. Del Contratto istituzionale di sviluppo non si hanno tracce concrete negli atti del Governo o del Parlamento (da non confondere con i comunicati stampa). Brindisi non è stata volutamente inserita dal Governo nel progetto pilota finanziato dalla Commissione europea sulla strategia del Just Transition Fund».

Secondo D'Attis, il progetto Edison non può essere estraneo a questa visione completa «sulla quale il Governo nazionale deve dire cosa fa, più che cosa pensa. Soprattutto se iniziative come queste utilizzeranno risorse pubbliche, a cominciare da quelle del Recovery plan».

Presente all'incontro anche il presidente Ops (operatori portuali salentini), Teodoro Titi.

Di ortopedia, a fronte delle innumerevoli richieste che ci giungono in redazione, "Lo Jonio" si sta occupando grazie alla collaborazione di qualificati specialisti, ai quali gireremo i quesiti che i nostri lettori invieranno alla nostra email: redazione@lojonio.it

È uno strumento diagnostico importante per la visualizzazione delle varie componenti dell'articolazione del ginocchio

Menisco? Una risonanza innanzitutto

di Guido PETROCELLI
Medico Ortopedico

Il Sig. Mario Orlando, affetto da patologia meniscale, ci chiede se fare l'intervento o meno.

I menischi sono formazioni anatomiche, costituite da cartilagine fibrosa, e poste all'interno del ginocchio tra il femore e la tibia.

Sono due: uno mediale o interno e l'altro laterale o esterno, il primo a forma di semiluna mentre l'altro ha una forma a ferro di cavallo.

La loro funzione è quella di permettere la giusta apposizione tra il femore e la tibia, facilitando così i movimenti di flesso estensione del ginocchio.

La lesione di uno o entrambi è un evento frequente soprattutto in alcune discipline sportive.

In genere i meccanismi che portano alla lesione del menisco sono rappresentati o da una brusca iperestensione del ginocchio o da una rotazione della gamba con ginocchio semi-flesso.

La sintomatologia nella fase acuta si presenta con un dolore vivo sulla rima articolare con limitazione dei movimenti di flesso estensione e tumefazione dell'articolazione per presenza di versamento.

La clinica permette di fare una diagnosi ben precisa e la conferma in genere avviene attraverso la RMN (risonanza magnetica) del ginocchio.

La terapia è essenzialmente chirurgica per via artroscopica con meniscectomia totale o selettiva o se possibile con la sutura meniscale, intervento che evita un artrosi post chirurgica.

All'intervento deve far seguito una rieducazione del ginocchio con esercizi specifici ed eventualmente con associata fisioterapia strumentale.

Una volta ottenuta la completa articolarità del ginocchio ed un ottimo tono muscolare soprattutto del quadricipite femorale, il paziente potrà riprendere la sua attività sportiva.

Il paziente atleta ha l'esigenza di una guarigione veloci e di un recupero in tempi brevi in quanto ha la necessità di eseguire lavori di massima intensità o di lunga durata e pertanto bisogna essere molto cauti per evitare le ricadute.

Discorso diverso invece è per i soggetti non atleti e soprattutto di età avanzata in quanto la terapia dovrà essere essenzialmente conservativa (terapia farmacologica, terapia fisica ed eventuale terapia infiltrativa con acido ialuronico o cellule staminali) evitando il più possibile quella chirurgica in quanto i rischi di un artrosi secondaria con eventuale impianto di protesi del ginocchio sono abbastanza elevati.

A questo punto è necessario sottolineare quanto la prescrizione della RMN del ginocchio deve essere limitata ai casi di effettiva necessità poiché una meniscopatia degenerativa dopo i cinquant'anni la si osserva nella quasi totalità delle Risonanze, e creare così delle false aspettative del paziente.

Taranto: laboratori di archeologia sperimentale e visite guidate nella necropoli di via Marche

«Vivi la storia». Di domenica

Costruire con le proprie mani il capitolo di un'epoca antica. Osservare i reperti, lasciarsi accompagnare da guide esperte, diventare protagonisti di leggende, miti e racconti senza tempo. La società cooperativa per i servizi archeologici Polisviluppo rinnova il suo format che ha coinvolto centinaia di studenti delle scuole tarantine e lo propone fuori dalle aule. Una versione impreziosita da location, nuove attività e suggestive narrazioni per «**Vivi la Storia**», il salto temporale che promuove la conoscenza dell'evoluzione dell'uomo e del suo ambiente.

L'evento rientra nella programmazione regionale «Custodiamo la Cultura in Puglia» promossa dal Teatro Pubblico Pugliese con il sostegno della Regione Puglia. Si riaccendono dunque i motori della didattica sperimentale, in vista del rientro in classe degli archeologi tra laboratori e viaggi d'istruzione.

Tre giornate per diventare attori principali

del tour nelle tre epoche scelte. La macchina del tempo verrà avviata nella necropoli greca in via Marche a Taranto. Si parte domenica **11 ottobre** con «la Preistoria», il **25** «la Civiltà greca» e domenica **8 novembre** «il Mondo romano». Tutti gli appuntamenti si svilupperanno su due turni: alle ore 9:30 e alle 11:30. A fare da collante alle tessere di questo mosaico, il simbolo per eccellenza del teatro: la maschera. In ciascuna giornata «Il Racconto del Satiro», creatura mitologica che vide sorgere dai riti dionisiaci la figura di un uomo chiamato «Attore». A seguire la «Caccia alla maschera», un'intricata ricerca di un tesoro nascosto nella necropoli greca. Altra pagina coinvolgente, specialmente per i più piccoli, la didattica archeologica con l'allestimento di manufatti di ar-

cheologia sperimentale.

Dunque primo atto domenica 11 ottobre con il Paleolitico, e il laboratorio «Il segno dello Sciamano». I partecipanti si cimenteranno con l'arte di dipingere sulle pareti delle antichissime grotte, raffigurando gli sciamani, coloro che per primi nella storia indossarono una maschera.

Per l'attività verranno utilizzati pigmenti naturali (come l'ocra gialla), rispecchiando le tecniche dell'arte paleolitica. A seguire «Oggetti di Scena», laboratorio sui monili realizzati con conchiglie e oggetti naturali. Si passerà poi alla creazione di manufatti, manipolando e decorando l'argilla così come faceva l'uomo del Neolitico. Durante la giornata anche i racconti sulla creazione e utilizzo di attrezzi preistorici: macine in pietra per frantumare i cereali e telai verticali usati per creare abiti per l'uomo della «pietra nuova». Immancabile poi la visita guidata della Necropoli.

Nel pieno rispetto delle normative anti-Covid, il numero massimo di partecipanti, per ognuno dei due turni giornalieri, è di 20 persone. È obbligatorio l'uso della mascherina. **La prenotazione è obbligatoria al numero 340.7641759**. Ingresso 5 euro valido per un adulto più un bambino dagli 8 anni in su. Si ringrazia per l'accoglienza l'ATI Taranto Sotterranea.

Ricca tre-giorni a Manduria: confronto su futuro del Paese, imprese e professionisti del Mezzogiorno

ECCO LA PRIMA FESTA NAZIONALE DI AEPI

Ospiti nazionali a confronto con il territorio sui temi legati allo sviluppo e alle prospettive per il Paese, con una particolare attenzione per il Sud. AEPI, la Confederazione delle Associazioni Europee di Professionisti e Imprese, sceglie Taranto e precisamente Manduria per celebrare la sua prima Festa nazionale in programma dall'8 al 10 ottobre.

Filo conduttore il made in Italy inteso come eccellenza da tutelare, valorizzare e promuovere. Talk show, seminari ed eventi con circa quindici appuntamenti suddivisi nella tre giorni. Si alterneranno rappresentanti di governo, istituzioni a vari livelli, sindacati, enti pubblici e associazioni di categoria. Dal ministro per le Politiche agricole Teresa Bellanova ai sottosegretari alla Presidenza del Consiglio Mario Turco e agli Esteri Manlio Di Stefano, passando per parlamentari italiani ed europei (Ettore Rosato e Fabio Massimo Castaldo vicepresidenti rispettivamente della Camera e del Parlamento Europeo, Mariastella Gelmini, Massimiliano Smeriglio, Dino Giarrusso, Maurizio Lupi e Claudio Durigon). Presenti anche i presidenti della Regione Puglia Michele Emiliano e della Regione Calabria Jole Santelli. La manifestazione si aprirà con i messaggi del presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del ministro degli Esteri Luigi Di Maio.

«AEPI- ha spiegato in conferenza stampa il presidente Mino Dinoi- ha un preciso impegno nei confronti delle tantissime piccole e medie imprese e dei numerosi professionisti che rappresentiamo e che sono il pilastro di questa Nazione. E che vanno accompagnate negli auspicati processi di internazionalizzazione, export, innovazione e semplificazione. Questa festa serve ad elaborare una nostra piattaforma di contenuti anche in vista della legge di bilancio a cui vogliamo dare un contributo. Inoltre riteniamo che la triangolazione Mediterraneo, Europa, Italia rappresenti il vero rilancio per il nostro made in Italy».

La conferenza stampa è stata ospitata nelle sale della Provincia di Taranto. «Mi piace sottolineare- ha detto il presidente Giovanni Gugliotti che sarà presente all'inaugurazione – la volontà di AEPI di tenere la sua prima Festa nazionale a Manduria. Una scelta dal forte valore simbolico. Quando parliamo di eccellenze, il nostro territorio può giocare un ruolo determinante. È da questa riflessione che dobbiamo partire, considerando che in ognuno dei nostri comuni gravitano realtà di altissimo livello. E noi dobbiamo lavorare per rendere questo angolo di Puglia sempre più competitivo. La vera rinascita parte da qui».

Alla conferenza presenti anche il vice presidente nazionale di AEPI Damiano Petrucci, il coordinatore regionale per la Puglia Michele Lampugnani e provin-

ciale per Taranto Giuliano Cannizzo.

Alla Festa nazionale prenderanno parte, tra gli altri, Ice, Invitalia, Investitalia, Istat e Anci. Tra i temi oggetto di dibattito: il futuro dell'Italia, tutela di agricoltori, artigiani e commercianti, nuove professioni, le opportunità offerte dai fondi, il ruolo strategico del Paese tra Europa e Mediterraneo, il made in Italy come eccellenza, declinato anche a tavola. Infine il sostegno al settore della pesca, la sicurezza sul lavoro, imprese e pubblica amministrazione, la rigenerazione dell'economia. Previsti anche seminari informativi con riferimento ai servizi alle imprese. L'apertura della tre giorni, nel rispetto delle regole anti- Covid, è prevista giovedì 8 ottobre alle ore 17 in piazza Garibaldi. Altre location delle giornate saranno il monastero delle Servite di via Omodei 28 e il convento San Francesco.

Il presidente Mino Dinoi traccia le linee-guida della Confederazione delle Associazioni Europee di Professionisti e Imprese

«PROMUOVERE IL TERRITORIO NELLE SUE ECCELLENZE»

Presidente di AEPI Mino Dinoi, la Confederazione che lei rappresenta ha raggiunto numeri molto importanti e si prepara alla sua prima Festa nazionale.

«A meno di due anni dalla nostra nascita, attraverso le nostre associazioni, rappresentiamo già 310mila piccole e micro imprese e 13mila professionisti. Numeri che ci hanno permesso di diventare una voce autorevole anche con il Governo, di cui siamo diventati interlocutori. Penso alla nostra partecipazione agli Stati Generali con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ma anche al Patto per l'Export voluto dal ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio di cui siamo firmatari. Il nostro impegno si muove su più fronti, ma con un'attenzione specifica alla tutela e valorizzazione del made in Italy. La nostra Festa nazionale è pensata proprio in questa direzione: un confronto sui temi che contano. Ospiti di altissimo livello con i quali ragionare sul futuro del Paese e del Mezzogiorno. Infatti la scelta di Manduria, in provincia di Taranto, per ospitare questi dibattiti è sicuramente insolita ma per noi vincente. Perché promuovere il territorio nelle sue eccellenze è la nostra sfida, ma al contempo la nostra grande opportunità. Per la Confederazione e per tutta l'Italia».

Mino Di Noi con il presidente Giuseppe Conte ai recenti Stati Generali

Una scelta di vicinanza al territorio e alle sue tante eccellenze.

«Per noi è imprescindibile. Non a caso, siamo strutturati su base provinciale e regionale, oltre che nazionale e internazionale. Dopo l'apertura di una sede a Roma e una a Bruxelles, abbiamo scelto di inaugurare anche a Taranto, per dare un segnale di attenzione alle tante realtà, ma anche per condividere un'idea di riscatto tanto atteso in un territorio ricco di potenzialità. Un riscatto che passa anche attraverso i processi di export ed internazionalizzazione».

La Festa toccherà moltissimi argomenti, ma sarà anche occasione per presentare i vostri servizi.

«Ci saranno momenti di incontro formativi e informativi per imprese e professionisti. Anche con l'apporto dei nostri prestigiosi partner. Intanto il nostro broker GBSAPRI ad esempio per programmi assicurativi personalizzati, lo studio di Convenzioni a favore dei dipendenti delle aziende associate e il fondo EuroSALUTE. In questa direzione va considerata anche la collaborazione con Mutua MBA che, con il fondo, fornisce assistenza sanitaria integrativa per la parte mutualistica».

Brindisi: adesso è necessaria una strategia comunicativa per informare imprenditori ed investitori

ZES e Zona franca doganale la grande occasione

di Angelo GUARINI
Direttore Confindustria Brindisi

Lo scorso 16 settembre la ZES Adriatica interregionale Puglia - Molise, che fa riferimento all'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli) e alle aree industriali funzionalmente collegate, è finalmente entrata in piena fase operativa con l'insediamento del Comitato di Indirizzo che avrà il compito di gestirne le iniziative di sviluppo.

Angelo Guarini

Secondo una puntuale tabella di marcia, nel giro di due mesi verranno definiti il kit localizzativo contenente le misure relative alle imposte locali e alle semplificazioni, nonché la legge regionale che ne disciplinerà l'attuazione, mentre nel giro di quattro mesi sarà istituita proprio a Brindisi la prima zona franca doganale interclusa.

La zona franca doganale, in cui le merci in transito non saranno sottoposte al pagamento di IVA e dazi, sorgerà a Brindisi nell'area di Capobianco, con un'estensione di circa 40 ettari nel porto esterno, cui dovrebbero aggiungersi le aree retroportuali candidate dall'ASI ed il possibile ottenimento di fondi dal Recovery Fund per la realizzazione del raddoppio del molo Polimeri e il completamento del banchinamento di Capobianco.

Un passaggio importantissimo per il territorio, che rappresenta una forte leva attrattiva per investitori sia endogeni, sia esogeni, i quali potranno aggiungere ai vantaggi fiscali e di semplificazione previsti per le ZES, i vantaggi legati al blocco di IVA e dazi vari.

È in tale scenario che Confindustria Brindisi intende contribuire alla promozione della ZES con un'intensa azione di marketing territoriale, mirata all'attrazione di investimenti di imprese nazionali ed estere nell'area brindisina, che ne accrescano la competitività attraverso l'auspicabile aumento del tasso di innovazione tecnologica e organizzativa nell'area, l'incremento delle esportazioni, la creazione di nuovi posti di lavoro e la ricollocazione di forza lavoro esistente.

Si ritiene, da parte confindustriale, opportuno far conoscere la realtà brindisina ed il suo enorme potenziale a investitori affinché possano valutare la convenienza ad attivare insediamenti produttivi nel nostro territorio.

Tali investimenti potranno concorrere, prevedibilmente, al rilancio economico ed industriale dell'area attraverso una transizione verde e digitale. Val la pena di ribadire che Brindisi geograficamente costituisce uno snodo di collegamento con tutta l'area mediterranea, vantando una posizione logisticamente perfetta, al centro di corridoi internazionali. Inoltre, a livello locale rappresenta un'area cerniera tra il Salento ed i suoi numerosi addensamenti manifatturieri a sud, il grande polo industriale e infra-

strutturale di Taranto-Grottaglie ad ovest e la città metropolitana di Bari a nord con la presenza di grandi infrastrutture locali, di importanza nazionale ed internazionale, al servizio dell'area e delle esigenze di trasporto e logistica delle imprese ivi ubicate.

L'area Capobianco del porto di Brindisi

Ed ancora: Brindisi è una delle prime aree industriali del Sud come estensione e rilevanza con un sistema imprenditoriale dinamico e dotato di diverse eccellenze nei rispettivi settori di riferimento, grazie alla presenza di top players nazionali ed internazionali delle industrie energetiche, chimiche, aerospaziali, farmaceutiche, meccaniche, agroalimentari. Parliamo di una struttura industriale tra le più rilevanti dell'Adriatico per dimensioni e tipologia degli impianti, numero di addetti diretti e indiretti, volumi di esportazioni, entità degli investimenti realizzati e innovazioni tecnologiche introdotte.

A tali fattori caratteristici dell'area ed ai vantaggi offerti dalla ZES, si aggiunga poi il sistema degli incentivi disposto dalla Regione Puglia, costituito da una gamma articolata di strumenti, quali i Contratti di programma e PIA, che prevedono una maggiorazione delle rispettive intensità di aiuto per le imprese che si insedino in area ZES, e le opportunità ministeriali dei Contratti di sviluppo e degli incentivi a favore delle aree di crisi industriale non complessa.

Il mix tra agevolazioni fiscali, semplificazioni, contributi pubblici, nuove infrastrutture, previste dalla ZES, unito alle caratteristiche specifiche dell'area brindisina dotata di infrastrutture materiali ed immateriali, filiere produttive, poli industriali strategici già insediati (chimico, aeronautico, energetico), un elevato numero di siti di grandi gruppi italiani ed esteri, forza lavoro altamente specializzata in uscita da settori produttivi in crisi, rende il territorio di Brindisi un'area strategica ad elevato valore aggiunto per ambiziosi piani di sviluppo industriale.

Per tutte le ragioni sopra evidenziate, è di fondamentale importanza attivare una forte iniziativa di marketing localizzativo, al fine di illustrare agli imprenditori tutti gli elementi ed i fattori di un'area strategica ed appetibile per chi intenda investire, anche attraverso le linee guida trasversali della sostenibilità ambientale, dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione.

STILE ACCIAIO
Artigiani dell'Acciaio
Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto
Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it
Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273
seguici su www.stileacciaio.it

San Giorgio Jonico

Giovani imprenditori avanzano. L'esperienza di Giovanni, 27 anni

UVA DA TAVOLA MADE IN FABBIANO

di LAURA MILANO
redazione@lojonio.it

Giovanni Fabbiano

Ottobre. Vigneti ormai liberi da grappoli e fatiche, quelle di un intero anno di lavoro. È il momento in cui viticoltori ed imprenditori del settore, raccolgono il frutto delle tante mattine in cui hanno visto sorgere il sole, temuto che una pioggia violenta distruggesse il lavoro svolto e sperato che, giunto il momento, tutto si concludesse nel migliore dei modi. Ottobre ha il sapore della tregua, breve ma necessaria, per tutti coloro che lungo i tralci dei propri vigneti, sentono scorrere la propria linfa vitale. **Giovanni Fabbiano**, giovane imprenditore sangiorgese, ci racconta la quotidianità di chi, come lui, abbia scelto di realizzarsi in un settore oggi sempre più rivalutato dai giovani: l'agricoltura.

Ventisette anni, pronto, equilibrato, e capace come pochi di assumersi responsabilità che di fatto, sembrano avergli apportato non poche soddisfazioni. Titolare della omonima azienda, Giovanni Fabbiano ha tutta l'aria di chi, nei suoi vigneti, sappia perfettamente come muoversi. Sarà merito del suo spiccato senso del dovere se anche quest'anno, il suo impegno sia stato ben ripagato. Ma perché questa scelta? E come nasce tanta passione per un settore a lungo trascurato dalle nuove generazioni?

«Mi considero un ragazzo fortunato – ci racconta – perché ho realizzato un sogno. Il mio sogno. Ho sempre desiderato tanto, creare un'azienda che fosse solo mia ed in cui produrre uva da vino, un prodotto con cui la Puglia continua a distinguersi sulle tavole di tutto il mondo».

Era solo un bambino Giovanni, quando ha sentito per la prima volta l'odore dei vigneti di famiglia, gli stessi in cui crescendo ne ha imparato la cura con l'inconscio desiderio forse, sin da allora, di creare un giorno la " sua" proprietà ed a cui dare il suo nome. Saranno state le corse da bambino in quella terra così semplice e così preziosa, il colore di quei grappoli, lo spettacolo che l'alba offrisse ogni mattina, o forse la quiete che quel paesaggio silenzioso fosse in grado di trasmettere, chissà… cosa possa avere affascinato un giovane come lui, al punto da fargli avere le idee così chiare.

Dopo il diploma in ragioneria ed il tirocinio in uno studio commerciale, la decisione: «L'agricoltura è una delle risorse più importanti della nostra Puglia, è su di essa che i giovani dovrebbero investire e puntare». Que-

sto, il pensiero che ha portato Giovanni ad essere oggi, a San Giorgio Jonico e nel tarantino, uno dei più giovani imprenditori nel settore vitivinicolo. Nei suoi vigneti, solo le migliori qualità di uve utilizzate nella produzione del celebre Primitivo, le stesse che tanti produttori di vino del territorio e non solo, impiegano per la vinificazione. «È una grande soddisfazione – racconta – aver creato tutto questo, e vorrei sinceramente che tanti, fra i miei coetanei, riuscissero a comprendere quanto possa offrire questo settore».

Quello dell'agricoltura in generale, è una realtà che richiede impegno, dedizione, sacrificio e tanta, tanta passione. Giornate che cominciano all'alba, spesso accompagnate dai rischi legati alle condizioni atmosferiche; ma è un mondo in cui una passeggiata a contatto con la natura, può suscitare grandi emozioni. «Per tutto questo – continua Giovanni – sarò eternamente grato a mio padre; a lui devo l'amore per la terra e tutto ciò che oggi, io sia in grado di fare. Non gli sarò mai abbastanza riconoscente per quanto mi abbia insegnato e per tutto ciò che sia riuscito a trasmettermi».

Intanto, si pensa già al prossimo anno; il lavoro è scandito dalle stagioni, e non può attendere. Ma coloro che, come Giovanni, hanno orgogliosamente e con determinazione scelto questa strada, non hanno difficoltà a rimettersi all'opera: «Non è difficile ricominciare un ciclo – conclude – quando si ha anche la fortuna di avere una madre che ti supporta costantemente, una famiglia che ti sostiene».

Progetti per il futuro di questo giovane e motivato imprenditore: «Ho un fratello a cui sono profondamente legato. Al termine dei suoi studi in Agraria, mi piacerebbe tanto dar vita con lui a qualcosa di veramente importante». A Giovanni, ed a tutti i ragazzi animati da grande volontà e desiderio di realizzarsi nel lavoro, gli auguri più sinceri per un futuro ricco di soddisfazioni, supportati dal calore e dalla vicinanza degli affetti più cari.

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO

CUP
Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.

Autoanalisi
L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vataggi.

Holter pressorio e Holter cardiaco
È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.

Consegna a domicilio
La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.

ECG
Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.

Intolleranze Alimentari
Combatti e previeni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.

Farmacia Monteleone
Salute Prevenzione Energia
Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525
mail: info@farmaciamonteleone.it

Carosino

Il Covid non ferma l'attesa festa patronale

SAN BIAGIO, UN'ANTICA TRADIZIONE

L'emergenza sanitaria non arresta la macchina delle tradizioni nella cittadina jonica di Carosino. Nei prossimi giorni, infatti, si svolgeranno i solenni festeggiamenti in onore di San Biagio, Patrono del paese.

«Un'antica tradizione ed una profonda devozione uniranno, anche per quest'anno, il popolo carosinese; è d'uopo il rispetto delle normative per il contenimento dell'emergenza Covid: non possiamo, neppure in questa occasione, abbassare la guardia sulla difficile situazione che stiamo vivendo», sono queste le parole del primo cittadino Di Cillo, che con molta cautela invita la popolazione ad unirsi, anche simbolicamente, ad onorare il Santo Patrono. Saranno giorni caratterizzati dal Triduo Solenne, con le Sante Messe celebrate dal Vicario Arcivescovile Mons. Alessandro Greco, don Cosimo Rodia, Parroco di San Marzano di San Giuseppe, e da don Davide Errico, Padre Spirituale del Seminario di Molfetta e nuovo collaboratore della locale Parrocchia di Carosino.

Sabato 10 ottobre, vigilia della festa con alle 18.30 la consegna delle chiavi della città al Santo Patrono da parte del sindaco; domenica 11 ottobre, giorno della festa di San Biagio con le Sante Messe solenni mattutine e l'uscita del Santo alle 12 dal portone della Chiesa Madre, nell'orario solito della processione, che quest'anno non ci sarà per i motivi che ben conosciamo, per la benedizione a tutta la comunità, alla presenza delle autorità civili e religiose di Carosino e della comunità gemellata di Maratea. «Un evento di tradizione centenaria che vede la collaborazione del Comune di Carosino al fianco del Comitato Festa che lavora tutto l'anno nel sociale e nella cultura e religiosità del paese. Non mancheranno gli spunti che caratterizzano la nostra festa patronale nella sua tradizione con la banda che darà l'atmosfera della festa nelle strade cittadine e le due uscite del Santo dalla Chiesa quasi a voler abbracciare tutto il popolo carosinese. Seppur con difficoltà e ristrettezze Comune, Comitato Festa e Parrocchia non fermeranno nel 2020 una storia che si ripete dal 1908, come ringraziamento per il raccolto della nostra terra», queste le parole di Davide Roselli, consigliere delegato alle Tradizioni del Comune di Carosino.

Non resta che augurare a tutti i Carosinesi buona Festa.

Si tinge sempre più di rosa la Questura di Brindisi dopo l'arrivo del nuovo Vicario, Angela Ciriello

Sebben che siamo donne...

Angela Ciriello e Ferdinando Rossi

Si tinge sempre più di rosa la Questura di Brindisi. Dall'8 ottobre, il Primo Dirigente della Polizia di Stato, Angela Ciriello, sposata e madre di tre figli, è il nuovo Vicario del Questore della Provincia di Brindisi.

La dottoressa Ciriello è nata a Napoli il 24.11.1967 e, al termine degli studi presso l'Università Federico II, ha conseguito, con il massimo dei voti, la laurea in giurisprudenza e la specializzazione post laurea in Diritto e Procedura Penale.

Dall'ottobre 1991, dopo il superamento del concorso per Vice Commissario della Polizia di Stato e la frequentazione del relativo corso di formazione, è stata assegnata al Commissariato di Castellammare di Stabia (NA) dove ha partecipato ad importanti indagini volte a disarticolare alcuni clan camorristici ivi operanti, nonché alla ricerca – culminata in un conflitto a fuoco sui Monti lattari ove si nascondeva - del capo clan latitante, Umberto Mario Imparato.

Dalla fine del 1993 è stata trasferita presso la Squadra Mobile del capoluogo partenopeo dove, dopo un periodo come Funzionario addetto alle sezioni Criminalità organizzata, omicidi ed estorsioni, ha diretto il settore investigativo relativo alle Misure di Prevenzione Patrimoniali (portando a termine decine di importanti sequestri di beni ai danni dei principali clan operanti in Napoli e Provincia) e, successivamente, quello della Criminalità Economica per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

Nel corso della permanenza presso la Squadra Mobile di Napoli ha fatto parte del team che si è occupato delle indagini che hanno condotto alla condanna definitiva dei mandanti ed esecutori dell'omicidio del giornalista Giancarlo Siani.

Dal 1998 è trasferita presso il Commissariato di P.S. cittadino "Dante" come Vice Dirigente e nel 1999, dopo aver diretto il Commissariato di "Ponticelli" nel periodo immediatamente successivo alla strage di matrice camorristica operata contro il clan Sarno e portata a compimento con l'esplosione di un'autobomba, assume la dirigenza del Commissariato "Posillipo".

Nel 2001 viene trasferita presso l'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima di Napoli dove continua, in qualità di Vice Dirigente, ad occuparsi non solo di contrasto all'immigrazione clandestina, ma anche di polizia giudiziaria, in particolare indagando su rapine poste in essere da consorterie criminali partenopee ai danni di autisti di Tir e partecipando ad indagini internazionali riguardanti il riciclaggio di autovetture di lusso rubate in Europa e rivendute in paesi Africani, in Russia e in Cina.

A maggio del 2011, rientrata presso la Questura di Napoli, viene assegnata alla Sezione Investigativa della Digos e poi, a fine 2013, a quello Informativa, assumendo il ruolo di Vice Dirigente.

Promossa nel giugno 2014, dopo il corso di formazione da Primo Dirigente presso l'Istituto Superiore di Polizia di Roma, viene trasferita alla Questura di Avellino come Dirigente della Divisione PASI.

Da gennaio 2017, tornata a Napoli, è incaricata di dirigere il locale Ufficio Immigrazione, uno dei più complessi ed importanti in Italia per entità di utenza gestita, dove permane fino all'attuale assegnazione dell'incarico di Vice Questore Vicario.

Il Questore di Brindisi, che in passato, ha già avuto modo di apprezzare le doti umane e professionali, augura alla dottoressa Ciriello di continuare la sua brillante carriera nella nostra provincia.

La squadra femminile della Questura di Brindisi, dopo l'arrivo della dottoressa Ciriello, schiera, nelle funzioni apicali: capo di gabinetto Marilena Scioli, alla guida della Digos e della Squadra Mobile ci sono Rosalba Cotardo e Rita Sverdigliozzi. Poi, Pasqualina Ciaccia dirige la Stradale, Stefania Occhioni la Polizia di frontiera per porto e aeroporto, Giuliana Ferrara l'ufficio Immigrazione e dirigente medico è Alessandra Martini.

Da oltre 70 anni al servizio dei giovani e della musica. Un ricco programma di attività

L'Agimus sbarca a Torre Santa Susanna

Anche a Torre Santa Susanna, si avvia l'apertura di una sede dell'associazione musicale AGIMUS. Attraverso la sinergia con le Istituzioni Locali, tre giovani artiste della comunità torrese, Rosanna Volpe, Chiara Diviggiano e Marika Gianfreda, presentano questo importante progetto musicale. Sarà favorita la diffusione della conoscenza della musica, la crescita ed il supporto di giovani talenti, ma sarà soprattutto un percorso formativo, volto alla cultura musicale attraverso laboratori, concerti, convegni e conferenze in ambito musicale e artistico. Ma non solo. Anche la funzione sociale sarà determinante nell'avvio di questo progetto, perché diffondere la musica per categorie ritenute socialmente svantaggiate, servirà per favorire l'integrazione.

Venerdì 9 ottobre, alle 11, la presentazione della Delegazione AGIMUS diTorre Susanna, con gli interventi del primo cittadino, il dottor Michele Saccomanno, e della Delegata alla Cultura Avv. Susanna Di Maggio, che sin da subito hanno sposato la causa, proprio per consentire un costante aumento dell'innalzamento del livello culturale e/o sociale dei giovani. Quindi i saluti alle giovani artiste del parroco Don Antonio Carrozzo e l'intervento del Maestro Curto componente del Direttivo Nazionale AGIMUS, nonché presidente della delegazione AGIMUS di Francavilla Fontana.

La presentazione delle attività della Delegazione di Torre Santa Susanna a cura del maestro Rosanna Volpe in veste di presidente; Chiara Diviggiano, nella funzione di vice presidente e Marika Gianfreda come segretario. E per concludere, la presentazione di un altro importante progetto locale, guidato dal Maestro Rosanna Volpe, "Hoop Music" il cui direttore artistico è Red Canzian dei Pooh, con l'intervento del Vocal Coach Giancarlo Genise per illustrare il progetto ed il valore che la musica riesce a trasmettere a tutti coloro che vogliono vivere con la musica e per la musica.

Non sempre possiamo essere sicuri che i nostri ricordi corrispondano a qualcosa da noi realmente vissuto. Sono le emozioni che cristallizzano le esperienze della nostra memoria

Ricordi bene o mi sbaglio?

di Michele CASSETTA

Non riuscirei mai a convincerti che la tua giornata di ieri si è svolta in modo diverso da come la ricordi. Posso insistere e cercare di confonderti, ma è passato troppo poco tempo e le immagini nella tua mente sono ancora vive.

Sono invece sicuro di riuscire a farti credere che qualche anno fa abbiamo passato insieme una giornata in realtà mai esistita. Aggiungerei dettagli e informazioni, mi mostrerei stupito dal fatto che non la ricordi e ti direi che con noi c'erano altre persone che l'hanno ben presente. Così, alla fine, finiresti per crederci.

NUOVA
NEPTUNIA
scarl
TARANTO

Ora, inventati una giornata che non hai mai vissuto e raccontamela dall'inizio alla fine, nei minimi dettagli. Riusciresti a convincermi che è davvero esistita. Ma se ti chiedessi di raccontarmela al contrario, dalla fine all'inizio, non riusciresti a farlo e ti scoprirei. Non riesci solo perchè nella tua mente non esistono le immagini di quello che hai vissuto e fai fatica a rimettere le cose in ordine.

Non sempre possiamo essere sicuri di aver vissuto realmente ciò che ricordiamo. Così la nostra vita è fatta anche di falsi ricordi, dai quali comunque dipendono le nostre scelte.

Siamo animali fantasiosi e alla fine rischiamo di fare confusione tra ciò che è realmente accaduto e ciò che abbiamo soltanto immaginato. Il nostro cervello talvolta non riesce a riconoscere questa differenza.

Questo è il motivo per il quale un incubo notturno provoca nel nostro corpo reazioni esattamente uguali a quelle che avremmo provato se avessimo vissuto realmente l'esperienza: il cuore batte forte, sudiamo e gridiamo.

Ma quando proviamo una forte emozione si cristallizzano i ricordi e abbiamo la certezza di aver vissuto davvero le esperienze.

Noi esseri umani immaginiamo, ricordiamo ma soprattutto ci emozioniamo.

È questo che fa davvero la differenza!

Anche proiezione di spettacolari foto e video di luoghi lontani ed esotici, leggende ed usanze tribali di comunità che vivono isolate dal mondo moderno

«Asia Estrema», racconti di viaggio

Sabato 10 ottobre 2020, con inizio alle 17,30, al Museo Diocesano di Taranto (Mu.Di – Città Vecchia), presentazione ufficiale del libro "Asia Estrema", scritto da Gaetano Appeso (Antonio Dellisanti Editore, pagg. 288, con 48 illustrazioni a colori).

Gaetano Appeso, autore dei pluripremiati libri di viaggio "Email dall'Amazzonia", "Mesoamerica, sulle tracce del Serpente Piumato", "Tianchao, taccuino di un viaggio in Oriente", "Email from the Amazon", tutti editi dalla Antonio Dellisanti Editore, racconterà le sue "storie dai confini del mondo". Con l'Autore dialogheranno don Francesco Simone, direttore del Mu.Di e l'editore giornalista Antonio Dellisanti. Modererà l'incontro culturale Cristina de Vita. Letture di alcuni brani affidati alla voce di Maria Teresa Macripò.

Gaetano Appeso, guidato dalla passione per l'archeologia e l'antropologia, ha condotto diversi viaggi esplorativi spingendosi, a volte, in zone remote come la Siberia, il deserto del Gobi, la foresta amazzonica e il circolo polare artico. Attraverso i suoi appunti sono stati descritti, raccontati e illustrati luoghi e comunità poco conosciute. Ma il viaggio descritto nei suoi libri non è solo geografico, è anche interiore: una profonda esperienza che costringe ad affrontare paure, difficoltà ed incertezze da cui si trae un prezioso insegnamento: viaggiare non è solo scoprire il mondo, è anche scoprire se stessi.

"È molto importante viaggiare - sostiene l'autore - perché permette di vedere il mondo in modo diverso, apre la mente, amplia la nostra visione e sviluppa in noi un senso di adattamento e predisposizione verso ciò che viene considerato diverso. Viaggiare ci insegna a coesistere". La ricerca di un consapevole sviluppo della maturità personale intesa come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica, ha portato molti istituti scolastici a promuovere incontri con lo scrittore viaggiatore per consente ai propri studenti di raggiungere una formazione completa, sia dal punto di vista professionale che educativo sociale, nel pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose.

Gaetano Appeso su un fiume in Indonesia e presso il mercato galleggiante a Balikpapan, Borneo

Gaetano Appeso

Classe 1978, militare di carriera, Gaetano Appeso ha partecipato a missioni di pace in Africa e Asia. Dal 2013 è addetto alla pubblica informazione per la Forza Armata e dal 2015 collabora con l'Università di degli Studi di Pavia. Ha pubblicato: *E-mail dall'Amazzonia* (2014); *Tiancháo - Taccuino di un viaggio in Oriente* (2015), premio letterario internazionale Città di Firenze; *Mesoamerica - Sulle tracce del Serpente Piumato* (2017), Premio Presìdi del Libri - Libro dell'Anno 2018; *E-mail from the Amazon* (2019 - in lingua inglese).

Menzione d'onore per Ciro Cafforio al Premio Letterario "Verba volant, scripta manent"

«Sentirsi diversi»

Menzione d'Onore con Titolo di Eccellenza per il giovane grottagliese Ciro Cafforio, conferitagli mediante la sua poesia "Sentirsi diversi" nell'ambito della terza edizione del Premio Letterario "Verba volant, scripta manent" ideato e curato dalla Casa Editrice CentoVerba.

Un percorso artistico in continua crescita quello di Cafforio, quest'ultimo riconoscimento si aggiunge, infatti,al Premio Speciale della Giuria con Titolo di Eccellenza, con la poesia "L'ultima carezza", in riguardo al Concorso Letterario "Pagine d'oro della Poesia Italiana" ideato dalla stessa Casa Editrice sopracitata ed il Premio Speciale della Giuria, con la poesia "Appeso ad un pensiero", nell'ambito del Concorso Letterario "Le occasioni" curato dall'Associazione Culturale Mondo Fluttuante, tenutosi a Sanremo.

Ciro Cafforio

Sua l'innata capacità di scrivere testi ben radicati nel presente, nella vita di tutti i giorni, componimenti nei quali convivono le sue due anime. Quella che dà vita a testi duri ed a tratti disillusi, e quella che tiene sempre un piede ben puntato in quel mondo immaginato più che immaginario, in cui credere che ci sia una realtà migliore, dove sogni e ambizioni trovano concretezza.

«Ho scritto "Sentirsi diversi" – spiega l'autore – con l'esigenza di comunicare un proprio messaggio, una denuncia sociale, nella maniera più pulita ed onesta possibile. Spesso la diversità, in tutte le sue sfaccettature, viene intesa e percepita come una forma di inferiorità, un disagio che tende ad emarginare, una barriera che si oppone tra i simili e "gli altri", in un contesto sociale sempre più ostile e diffidente al dialogo e all'ascolto reciproco. È una poesia – aggiunge – scritta dal punto di vista di chi subisce il peso di un destino avverso, di chi viene escluso ed è sofferente dinanzi ad una realtà incapace di comprenderlo. "Sentirsi diversi" è dedicata a tutte le persone che non hanno un futuro certo, ma che ripongono tutte le speranze in sé stessi, che ammettono di essere fragili e non hanno paura di sentirsi persi in questa condizione esistenziale. Sono felice che questo messaggio sia giunto alla giuria e che da essa sia stato apprezzato», conclude Cafforio.

GIOVEDI' 13 OTTOBRE 2020: AVVIO DELLA FASE OPERATIVA

Protocollo d'intesa tra Confindustria Brindisi e Università del Salento

Come è noto, **Confindustria Brindisi** ha sottoscritto nello scorso mese di luglio un protocollo d'intesa con l'**Università del Salento**, con il quale si intende «porre in essere azioni comuni mirate al sostegno dei processi di ripresa e innovazione post-emergenza sanitaria per le Aziende del territorio, al fine dicontrastare, per quanto possibile, gli effetti della recessione economica innescati dalla emergenza sanitaria». La collaborazione si svilupperà - senza alcun onere a carico delle aziende associate - prioritariamente nei seguenti ambiti: Digitalizzazione e Industria 4.0; Riorganizzazione e nuove strategie aziendali; Smart Working e Ricerca e Trasferimento della conoscenza. Al fine di illustrare i contenuti dei servizi che saranno offerti, Confindustria Brindisi ha organizzato un incontro operativo, che si terrà **giovedì 13 ottobre (ore 15.00)**, presso la sede di corso Garibaldi 53, con il seguente programma:

SALUTI
Dott. **Gabriele Menotti Lippolis**
Commissario Confindustria Brindisi.
INTERVENTI
Prof.ssa **Valeria Stefanelli**
Professore in Economia degli Intermediari Finanziari, Delegato del Rettore ai Rapporti con le Imprese e le Partecipate di Ateneo
Prof. **Angelo Corallo**
professore di 'Business Integrated Management' e 'Gestione aziendale'
Prof. **Paolo Cucurachi**
Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari
Prof. **Antonio Ficarella**
Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.
IN COLLEGAMENTO REMOTO:
Prof. **Antonio Grieco**
Professore in Tecnologie e Sistemi di Lavorazione
Prof. **Luca Mainetti**
Professore di Ingegneria del Software
Prof. **Roberto Paiano**
Professore di Web Information System e Software Engineering.
I lavori saranno moderati dal Dott. **Angelo Guarini**, direttore Confindustria Brindisi.
QUESITI DA PARTE DEI PARTECIPANTI

L'incontro si terrà nel rispetto delle misure previste dalla disciplina in materia di emergenza epidemiologica COVID-19; conseguentemente sarà ammesso un numero limitato di partecipanti. E' necessario, pertanto, comunicare preventivamente la partecipazione (roberta denitto@confindustriabrindisi it)

Il Comune rilancia la vecchia idea di prolungare il Lungomare; la speculazione edilizia degli anni Sessanta ne ha compromesso la realizzazione; molto si può tuttavia ancora fare

LUNGO IL MARE VERSO SAN VITO

di Fabio CAFFIO

Proseguendo nella sua opera di risanamento urbanistico di una Città vittima per troppi anni di incuria ed approssimazione, l'Amministrazione comunale mette in cantiere la sistemazione dei terrazzamenti del Lungomare, una pista ciclabile e soprattutto la **riqualificazione ambientale della costa** nell'area compresa tra l'ex stabilimento balneare Marechiaro e San Vito, nell'ambito di un istituendo "Parco Mar Grande".

Sarà difficile, purtroppo, cambiare il volto caotico di Viale Virgilio: la costruzione in riva al mare del c.d. *Grattacielo* che chiude traumaticamente il Lungomare, ha dato il via, sessant'anni fa, ad "un processo di privatizzazione ed edificazione di alti palazzi che precluderanno alla cittadinanza per sempre l'affaccio sul Mar Grande" (M. Amatimaggio, *Voce del Popolo*, 2006, 21). Quando a fine anni Cinquanta il *Grattacielo* fu realizzato (tra l'altro sui resti di strutture di epoca romana che oggi giacciono miseramente in un vano del palazzo) apparve chiaro che sarebbero stati vanificati i progetti di realizzare una passeggiata -sino a Torre d'Ayala- che consentisse la vista e l'accesso al mare. A quel tempo esistevano già per il vero gli eleganti villini anteguerra che ancora abbelliscono la zona, ma non c'erano altri insediamenti oltre a qualche capannone ed a cantieri navali.

È inutile piangere oggi su una delle tante scellerate scelte urbanistiche della nostra Città, anche perché il Comune ha finalmente elaborato una visione positiva e creativa volta a mitigare i danni del passato. Ben venga quindi la **bonifica della zona che dal Sabbione va a Viale del Tramonto, passando per le pinete degli ex stabilimenti balneari di *Marechiaro e Praia a mare***, senza dimenticare che un po' di cure andrebbero anche dedicate a quel che resta del Porticciolo, vicino al Faro.

Appare invece incerta la **sistemazione di alcuni tratti di viale Virgilio**. Si pensi al sedime di fianco alla Sezione Velica della Marina e di fronte al Liceo Aristosseno, dove fu impedita l'edificazione di un altro palazzo e dove qualche anno fa si era parlato di realizzare un parcheggio multipiano che, al livello superiore, avesse una grande rotonda sul mare accessibile dalla strada.

Ancor più problematica è la situazione dell'area al di là della Cittadella delle Imprese, tra via delle Ceramiche e via

Il Palazzo del Governo inaugurato nel 1934; sullo sfondo ampi spazi ancora liberi nonostante ci siano già costruzioni in riva al mare; in primo piano Rotonda, Pontile Rota e stabilimenti balneari

Il Grattacielo appena costruito, nel 1958; i proprietari, su richiesta del Comune, avevano lasciato aperte, per il libero accesso della cittadinanza, le logge attorno al palazzo

della Persefone, dove coesistono una Torre d'Ayala sempre più degradata (che nel 2016 l'Agenzia del Demanio ha messo a gara elaborando una "concessione di valorizzazione"), terreni pubblici e strutture private. Qui la Marina ha chiesto la realizzazione di un banchinamento, a supporto della vicina Base Navale, dedicata all'ormeggio di mezzi minori. Si tratta di **quel che resta della grande area demaniale della Fiera del Mare** -dopo le realizzazioni della Camera di Commercio e la recente costruzione di strutture private e parcheggi interrati (oltre ad un cinema multisala mai completato)- la cui fruizione pubblica farebbe riscoprire un tratto sconosciuto della Città.

Non subito, ma nei prossimi anni -ne siamo certi- l'Amministrazione comunale affronterà questi nodi: l'obiettivo è **ricucire il rapporto tra viale Virgilio, Viale Jonio e le retrostanti zone costiere** ancora libere o destinate a cantieristica navale privata e diporto nautico in modo da rafforzare quel sentimento identitario dei Tarantini necessario a creare un vero e proprio spirito di coesione sociale.

Rendering sistemazione terrazzamenti Lungomare

Progetto "Parco Mar Grande": riqualificazione area ex stabilimento Marechiaro

Grande partita dei biancazzurri contro la Virtus Roma nella seconda giornata

BRINDISI BASKET, PRONTO RISCATTO

Coach Vitucci soddisfatto: «Un successo che abbiamo voluto fortemente»

Ancora leoni, ancora protagonisti. Ed è ancora festa biancazzurra. La New Basket Brindisi respira l'aria di casa e non tradisce, conquistando la prima gioia stagionale in campionato davanti ai quasi mille spettatori presenti al PalaPentassuglia.

Vince e convince la Happy Casa nella seconda giornata di campionato Lega A: il gruppo guidato con la consueta maestria dal tecnico Frank Vitucci è stato arrembante per tutto l'arco della partita contro una Virtus Roma rimaneggiata ma orgogliosa, secondo la mentalità impartita da coach Bucchi. Ma il 92-67 finale spiega perfettamente le differenze espresse sul parquet.

Gli spettatori presenti hanno sostenuto con passione la squadra rispettando tutte le norme anti assembramento e prevenzione della diffusione del Covid. Un vero successo dentro e fuori dal campo, un ulteriore premio alla perfetta organizzazione del club adriatico.

Undici uomini a referto per i biancoazzurri con tutti i giocatori a disposizione di coach Vitucci pronti a recitare la propria parte nel perfetto spartito serale. A spiccare è D'Angelo Harrison, MVP con i suoi 22 punti e 22 di valutazione a 7/13 dal campo. L'apporto corale è notevole e il primo strappo all'incontro infatti arriva dalla panchina nel secondo parziale per mano del gruppo azzurro formato da Zanelli (8 punti e 3 assist), Gaspardo (11 punti e 4 rimbalzi) e Udom (6 punti e 7 rimbalzi).

L'Happy Casa raggiunge i 20 punti di vantaggio sin dal rientro dagli spogliatoi, gestendo in scioltezza la restante parte dell'incontro nonostante i tentativi di rimonta dei capitolini. Mattatore Wilson, mano calda dalla distanza con 5/8 e 18 punti a referto.

Coach Vitucci, a fine gara, ha commentato così il chairo successo dei suoi ragazzi: «È stata una buona vittoria per noi, un successo che volevamo fortemente: e lo abbiamo dimostrato prendendo il controllo dell'incontro, siamo andati a +20. Mi è piaciuto l'atteggiamento della panchina, il contributo di tutti è stato importante soprattutto a livello difensivo. Abbiamo sfruttato una assenza importante nelle fila dei nostri avversari, ma eravamo attenti e determinati, e mi ha dato sollievo dopo la partita di Venezia».

Frank Vitucci

Brindisi si è, così, rimessa subito in marcia dopo il passo falso dell'esordio. La risposta di tutto il gruppo è stata da applausi.

Il prossimo turno di campionato è in programma domenica 11 ottobre alle ore 17.30 alla Unipol Arena di Bologna contro la Una-Hotels Reggio Emilia.

Primo punto in campionato nella sfida del mercoledì contro la Vibonese

La Virtus non può ancora sorridere

di Leo SPALLUTO
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Gianni Di Campi

Solo un pareggio in tre partite: ma Trocini scaccia i malunori

Non è ancora il momento giusto per sorridere. La Virtus Francavilla ha cancellato quell'antipatico zero dalla propria classifica ma deve rimandare ancora l'appuntamento con la vittoria: il mercoledì di campionato con la Vibonese è stato, invece, un continuo inseguimento. I biancazzurri sono stati bravi a risorgere e ad evitare la terza sconfitta consecutiva in apertura di stagione, dopo essere finiti in svantaggio per ben due volte.

Dopo un avvio molto nervoso, Berardi porta in vantaggio i calabresi al minuto 36 a seguito di un'azione molto confusa in area di rigore. Il Francavilla reagisce tardi e conclude la prima frazione di gioco sotto di una rete.

Tocca al tecnico Bruno Trocini invertire l'inerzia del match: la soluzione individuata è in attacco. Nella ripresa entra Vazquez per un Ekuban abbastanza spento. Dopo 7 minuti nella ripresa è Castorani a fare 1-1: sbuca sul secondo palo e trova la conclusione vincente. Ma la gioia dura appena 14 minuti: al 21' Plescia approfitta di una disattenzione della difesa avversaria e va in vantaggio. A 7' dalla fine arriva, per fortuna, il rigore che toglie le castagne dal fuoco in casa francavillese: lo realizza Vazquez in sicurezza e riporta il punteggio in parità. Alla fine è 2-2: un pari che permette aalla compagine della terra degli Imperiali di muovere la classifica e conquistare il primo punto della stagione, ma non basta per essere allegri.

Il gol del pareggio di Vazquez

Bruno Trocini, tecnico biancazzurro, non è contento ma scaccia i musi lunghi dopo il pareggio contro interno contro i calabresi. «Abbiamo preso questo punto – ha sottolineato ai microfoni di Canale 85 - rimontando due gol, abbiamo attaccato per gran parte della gara creando tanto. Questo però è un momento sfortunato in cui appena gli avversari arrivano in area subiamo gol: ma voglio vedere sempre gli aspetti positivi della situazione. La squadra ha reagito recuperando due volte lo svantaggio e così siamo riusciti a muovere la classifica. Non voglio pessimismo perché la squadra gioca e propone calcio: i risultati così arriveranno».

Ha disputato 26 minuti di gara anche l'ultimo acquisto della Virtus: si è tratto, in realtà, di un ritorno. Al "Giovanni Paolo II" è riapparso Leonardo Di Cosmo, tornato in Puglia dopo una lunga trattativa con la Virtus Entella. Bruno Trocini ha fortemente voluto il ritorno del giocatore: già lo scorso anno il centrocampista classe '98 ha sfoggiato buone qualità.

Rossoblù imbattuti e al secondo posto dopo la seconda di campionato: un doppio Lagzir mata il Bitonto

Il Taranto promette bene

di Leo SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

L'undici di Laterza ha subito dimostrato solidità: un avvio incoraggiante. Domenica trasferta con la Puteolana

Imbattuto e al secondo posto. Nel gruppone delle "grandi". Forse ci credevano in pochi ma il Taranto è lì. Dove è sempre stato, dove dovrebbe stare sempre per lignaggio e storia: nella parte alta della classifica, pronto a lottare per una promozione (sul campo) che manca da troppo tempo.

Di certo due giornate servono a poco: non possono essere un giudice fedele per le aspirazioni del team guidato dal giovane tecnico Giuseppe Laterza. Ma i primi passi contano. Eccome. Rivelano la saggezza della guida tecnica, la solidità già acquisita dalla squadra, le doti promettenti di molti. Soprattutto se si considerano, nel contempo, i troppi infortuni (anche gravi come quelli di Corvino e del già rientrante Ferrara, quelli più blandi di Alfageme) e le condizioni imperfette di alcuni, come l'argentino Stracqualursi. Si spera che sia l'uomo della Provvidenza, per ora è in sovrappeso e in evidente carenza di preparazione.

Poco importa. Almeno per ora. Il Taranto va: 4 punti in due partite (a una sola lunghezza di distanza dal Brindisi capolista) sono un bottino eccellente, ripensando agli incroci del calendario. La sorte aveva riservato, sulla carta, un avvio a tinte forti per i rossoblù: esordio con il Picerno in trasferta, debutto casalingo con il Bitonto. Proprio contro le due squadre retrocesse a tavolino per illecito dalla serie C.

Le due squadre, a pieno regime, dovrebbero essere tra le principali contendenti per la promozione alla serie superiore. Ma hanno dovuto "rifare" il mercato all'ultimo momento e sono ancora incomplete.

Per il Taranto è stata una fortuna incontrarle subito, in piena fase di campagna di rafforzamento. Con i lucani è arrivato un prezioso pareggio esterno: e se Guaita non si fosse fatto espellere ingenuamente l'esito avrebbe potuto essere diverso… Contro il Bitonto, in casa, è arrivata una vittoria d'oro: merito della doppietta del marocchino Lagzir su calcio di

Il momento del rigore e l'esultanza dei giocatori del Taranto

SI GIOCA A TORRE ANNUNZIATA: DIRETTA TV SU CANALE 85

La Puteolana 1902 ha comunicato agli organi di stampa ed ai propri sostenitori che la prossima gara di campionato contro il Taranto, in programma domenica alle 15, si disputerà allo stadio "Giraud" di Torre Annunziata a causa dell'attuale inagibilità al "Conte". Sono infatti in corso lavori indetti dall'amministrazione e che termineranno il 28 ottobre. Di conseguenza i Diavoli Rossi saranno costretti a giocare ben due gare interne in uno stadio diverso da quello di Arco Felice.

La gara sarà trasmessa in diretta Tv da **Canale 85**. Telecronaca del Direttore Gianni Sebastio.

rigore e di una condotta di gara sufficientemente attenta e poco spettacolare. Ma ci sarà tempo per pensare all'estetica… meglio pensare al sodo.

Sono già emersi alcuni degli aspetti caratterizzanti del nuovo Taranto: a partire dal modulo d'acciaio 4-2-3-1 su cui Laterza punta fortemente.

L'impianto della squadra è già solido, con un portiere affidabile come Sposito, una difesa di granatieri che attende il rientro sulla fascia dell'ottimo Ferrara, una barriera franghiflutti di categoria superiore composta da Marsili e Matute, una batteria di attaccanti di movimento interessanti come il funambolico Lagzir e Santarpia, un attacco tutto da verificare che può contare, però, sulla freschezza del promettente Paolo Serafino in attesa che Stracqualursi si riprenda lo scettro.

È legittimo, ora, attendersi conferme: già dalla trasferta di domenica contro la temibile Puteolana. Poi si vedrà. Di sicuro il Taranto c'è.

UNIBED *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE

2010 2020

DIECI ANNI INSIEME

MESAGNE
Via Mannarino, 1
(STORE)

BRINDISI
Via Bastioni San Giorgio, 31/35
(STORE)

LECCE
Via Leopardi, 120/A
(MEGASTORE)

TARANTO
Viale Virgilio, 119/A/B
(IPERSTORE)

WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU

Numero Verde
800 700 816

Gianluigi Palmisano e Gianni Graniglia prendono il posto di Giuseppe Fornaro

Talsano Taranto, due nuovi presidenti

Novità importanti in casa Talsano Taranto. Alla vigilia della prima gara di campionato a Leverano, poi pareggiata per 0-0 al termine di un'ottima prestazione, sono stati ufficializzati i nomi dei due nuovi presidenti della compagine biancoverde: Gianluigi Palmisano e Gianni Graniglia, già in società dallo scorso anno, prendono il posto di Giuseppe Fornaro, che resta nel club garantendo un'importante linea di continuità con il passato.

In casa Talsano Taranto lo sguardo è comunque al futuro, come sottolinea Palmisano: «Ringrazio Giuseppe Fornaro per averci dato questa possibilità. Sono contento di condividere con Gianni Graniglia questa avventura, che abbiamo vissuto già insieme al Taranto Fc: c'è una passione che ci unisce, così come questo concetto di calcio rivolto ai giovani del territorio».

«Ringrazio tutti i collaboratori che svolgono un lavoro immane per questa società e collaborano in silenzio e lo staff sanitario con i dottori Guido Petrocelli e Francesco Ciliberto - dichiara Graniglia - e un ringraziamento speciale va a calciatori e mister: la situazione post Covid ha creato una condizione difficile. Pettinicchio e tutti i ragazzi della rosa hanno rinunciato a ingaggi più importanti pur di restare con noi».

Presentate anche le divise, tra tradizione e novità: tre le maglie a disposizione degli atleti, una bianca con richiami centrali verdi, una verde con bordi bianchi e una celeste. «Abbiamo voluto cambiare quest'anno qualcosa rispetto all'anno scorso - conferma il direttore generale Domenico Pellegrini». Domenica esordio casalingo contro il Goleador Melendugno.

(**Matteo Schinaia**)

FORZE DELL'ORDINE • BOXE FEMMINILE

AURORA PIGNATARO CAMPIONESSA ITALIANA SCHOOLGIRL

Il Questore di Brindisi Ferdinando Rossi si è complimentato con la giovane atleta del Gruppo Sportivo Fiamme Oro-Sezione Giovanile di Brindisi Aurora Pignataro che nel corso dei Campionati italiani di Boxe Femminile tenutisi ieri a Roseto degli Abruzzi, si è laureata campionessa Italiana Schoolgirl 2020 nella categoria 64kg.

Una doppia affermazione per il gruppo sportivo della Polizia di Stato e per la famiglia Pignataro in quanto che il tecnico della neo campionessa italiana è l'Assistete Capo Coordinatore della Polizia di Stato Fabio Pignataro, padre di Aurora e lui stesso ex atleta delle Fiamme Oro al quale il Questore ha voluto esprimere il più vivo compiacimento per il risultato raggiunto con l'auspicio che per la giovanissima atleta sia solo il primo di una lunga serie.

COMUNE di TARANTO

KYMA AMBIENTE

La mappa delle piccole isole ecologiche di Città Vecchia

Cerca l'isola più vicina!

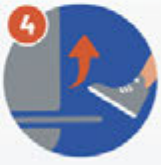
COME FUNZIONA LA TUA TESSERA

1. AVVICINARE LA TESSERA AL DISPLAY

2. PREMERE LA PEDALIERA PER APRIRE LO SPORTELLO

3. CONFERIRE IL RIFIUTO *(MASSIMO 40 LT)*

4. CHIUDERE LO SPORTELLO RILASCIANDO LA PEDALIERA



MARIA ELENA
DI TERLIZZI
Fashion Bridal Luxury Couture DESIGNER
About M.E. Studio&Design - sp 231 km 31,4 - Corato - info: 375 508 6446
mariaelena.diterlizzi@gmail.com - www.mariaelenaditerlizzi.com